

**REPORT SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL PTPC 2016/2018 DEL COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA**

**AREA STRATEGICA N.1**: PREVENZIONE CORRUZIONE AMMINISTRATIVA

**OBIETTIVO STRATEGICO**: POLITICHE IMPRONTATE AI TEMI DELL'ETICA, DELL'INTEGRITA' E DELLA LEGALITA'

Con atto di G.C. n.57 del 25/02/2016 è stato approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-2018 (art.1,commi 8 e 9, della legge 6 novembre 2012, n.190), chiarendo che l'attivazione, il perfezionamento e l'applicazione di ciascuna misura prevista, quali risultano in ognuna delle n. 52 misure ivi contenute, sono obiettivi gestionali di ognuno degli anni ricadenti nel PTPC medesimo.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
1	"ATTIVAZIONE INFORMATIZZATA DELLE PRENOTAZIONI DELLE STRUTTURE, CON CONTEMPORANEA CREAZIONE SUL PC DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORT, DELL'ACCESSO AL SISTEMA DELLE PRENOTAZIONI GESTITO DAL SOGGETTO ESTERNO** <b>* TESTO COORDINATO CON LE MODIFICHE APPORTATE DALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 188 IN DATA 17.05.2016</b>	n. 20 tabella "A" OCCULTAMENTO DI ENTRATE DA PARTE DEI SOGGETTI ESTERNI CHE GESTISCONO BENI PER CONTO DELL'ENTE	GESTIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALL'UTILIZZO/OCCUPAZIONE DEI BENI DELL'ENTE	SERVIZIO SPORT – Dirigente del servizio sport e Dirigente del sistema informatico	Entro il 31/05/24016  Il Dirigente dell'Ufficio SPORT dispone periodici accessi alla struttura sportiva per verificare che all'assenza di prenotazione sul sistema informatico corrisponda la contemporanea assenza di utilizzo della struttura* <b>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 188 in data 17.05.2016</b>	R.P.C.: mediante consultazione diretta in data 1.06.2016 del sito istituzionale, verifica dell'avvenuta attivazione  Redazione e trasmissione al R.P.C., entro il mese successivo alla scadenza del quadrimestre, ad iniziare dal 2° quadrimestre 2016, di referti quadrimestrali sull'attuazione della misura sottoscritti dal Dirigente del servizio SPORT * <b>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 188 in data 17.05.2016</b>	In sede di approvazione del P.T.P.C. 2016-2018 (D.G.C. n. 57 in data 25.02.2016) la Misura stabiliva "ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI PRENOTAZIONE ON-LINE DI TUTTE LE STRUTTURE SPORTIVE".Dal monitoraggio in itinere sull'attuazione della stessa, effettuato in sede di Conferenza dei Dirigenti in data 7 Aprile 2016 è emerso che la prenotazione <i>on-line</i> avrebbe compromesso la proficua gestione delle strutture se non accompagnate dal pagamento <i>on-line</i> delle tariffe di utenza delle strutture medesime; contestualmente si è considerato che il sistema informatico del Comune di Falconara M.ma non è allo stato attuale predisposto per consentire i pagamenti <i>on-line</i> (infatti l'attuazione della misura n. 2 del P.T.P.C. - "Attivazione sistema di pagamento <i>on-line</i> delle tariffe impianti sportivi"- è prevista entro il 28 febbraio 2017). Pertanto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 in data 17.05.2016, è stata individuata una misura alternativa idonea a presidiare il rischio specifico. Con la suddetta delibera è stato modificato il valore atteso nel senso che il Dirigente dell'Ufficio Sport dispone periodici accessi alla struttura sportiva per verificare che all'assenza di prenotazione sul sistema informatico corrisponda la contemporanea assenza di utilizzo della struttura e l'indicatore di monitoraggio stabilendo la trasmissione al R.P.C. entro il mese successivo alla scadenza del quadrimestre (ad iniziare dal 2° quadr. 2016) del referto di attuazione della misura sottoscritto dal Dirigente del Servizio Sport. Relativamente al 2° quadrimestre 2016, con due distinte note (in data 24.11.2016 e in data 09.02.2017) il Dirigente del Servizio Sport ha trasmesso il referto nel quale si attesta che, a seguito dell'attivazione del sistema informatico per la prenotazione dei campi da tennis (dal mese di giugno 2016), in n.ro 10 distinti accessi (di cui vengono specificate le date) nella struttura sportiva, per verificare che all'assenza di prenotazione sul sistema informatico corrisponda la contemporanea assenza di utilizzo della struttura, tale corrispondenza è risultata sussistente.
2	ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI PAGAMENTO <i>ON-LINE</i> DELLE TARIFFE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER CONSENTIRE L'ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI PAGAMENTO CON TALE MODALITA'	n. 20 tabella "A" OCCULTAMENTO DI ENTRATE DA PARTE DEI SOGGETTI ESTERNI CHE GESTISCONO BENI PER CONTO DELL'ENTE	GESTIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALL'UTILIZZO/OCCUPAZIONE DEI BENI DELL'ENTE	SERVIZIO SPORT – Dirigente del servizio sport e Dirigente del sistema informatico	Entro il 28/02/2017	R.P.C.: mediante consultazione diretta in data 01/03/2017 del sito istituzionale, verifica dell'avvenuta attivazione	Scadenza 28.02.2017. Misura non riproposta nel PTPCT 2017/2019, in quanto i software gestionali in dotazione del Comune sono attualmente inadeguati per i pagamenti on line ed, infatti, con delibera di Giunta n. 408 in data 3 novembre 2016, si è stabilito di partecipare in forma associata al bando regionale per l'utilizzo della piattaforma MPay.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
3	U.O.C. PATRIMONIO: PIANIFICAZIONE DI CHI DEVE FARE COSA, COME E IN CHE TEMPI ( per il recupero delle spese di utenza anticipate dal Comune).	n. 24 tabella "A" MANCATO RECUPERO DELLE SPESE PER UTENZA (ES. ACQUA, LUCE E GAS) ANTICIPATE DAL COMUNE	GESTIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALL'UTILIZZO/OCCUPAZIONE DEI BENI DELL'ENTE	SERVIZIO PATRIMONIO – Dirigente del servizio Patrimonio	Entro il 31/05/2016, instaurazione prassi di rispetto di quanto pianificato e trasmissione referto al R.P.C.	R.P.C.: acquisizione del referto di avvenuta instaurazione prassi	Il Dirigente del 3° Settore con nota prot. n. 3448 del 01.06.2016 ha trasmesso il referto recante in allegato i prospetti di organizzazione della procedura di rimborso, con indicazione dei nominativi dei dipendenti assegnatari delle diverse attività da compiere per garantire al Comune l'introito delle somme, ivi comprese le attività di controllo dell'effettivo incasso dopo la richiesta di rimborso, dell'invio del sollecito di pagamento e dell'avvio della eventuale revoca della concessione d'uso dei locali comunali nel caso di mancato rimborso.
4	PER LA DETERMINAZIONE DELLA INDENNITA' DI ESPROPRIO: INSTAURAZIONE NELLA PRASSI DELL'UTILIZZO DEI CRITERI E METODI DI STIMA DELLA NORMA UNI NEL TEMPO VIGENTE (ATTUALE N. 11558 DEL 6.11.2014)	n. 37 tabella "A" DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO IN MISURA SUPERIORE ALL'IMPORTO DOVUTO	GESTIONE DELLE SPESE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	SERVIZIO PATRIMONIO – Dirigente del servizio Patrimonio	Subordinata-mente alla conclusione degli interventi formativi specifici, e comunque entro il 31/12/2016	Nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, inserimento nel campione degli atti da controllare di un atto di determinazione dell'indennità di esproprio estratto a sorte tra quelli adottati nel periodo cui la tornata si riferisce. Soggetto competente: Segretario Generale	Tenuto conto che l'attivazione della prassi era subordinata alle erogazioni di specifico intervento formativo e che questo si è concluso il 30.09.2016 (come relazionato in corrispondenza della correlata misura di formazione n.10 del presente report) l'attuazione della misura sarà verificata nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti del 2° semestre 2016 con l'inserimento nel campione di un atto di determinazione dell'indennità di esproprio estratto a sorte tra quelli eventualmente adottati nel periodo cui la tornata si riferisce.
5	PROGRAMMAZIONE CON CADENZA MENSILE DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO EDILIZIO IDONEA A VERIFICARE TUTTE LE SEGNALAZIONI DI ABUSO E A CONTROLLARE CON CONGRUA FREQUENZA IL TERRITORIO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO DI ABUSI NON SEGNALATI	n. 45 tabella "A" MANCATO RISCONTRO DI EVENTUALI ABUSI EDILIZI n. 46 tabella "A" MANCATO APPLICAZIONE DI SANZIONI PER ABUSI FATTI OGGETTO DI SEGNALAZIONE SPECIFICA	CONTROLLI DELLA SQUADRA EDILIZIA	EDILIZIA – Dirigente 3° Settore, Dirigente 4° Settore, Comandante P.M.	Dal mese di Giugno 2016	Referto trimestrale (a partire dal 3° trimestre 2016) da parte di tutti i soggetti responsabili, da trasmettere al R.P.C. entro il mese successivo al trimestre, con indicazione: - del numero totale di segnalazioni in carico all'inizio del trimestre; - del numero totale delle segnalazioni verificate nel trimestre con sopralluogo; - delle zone del territorio comunale controllate per l'accertamento di abusi non segnalati; - del conseguente numero di abusi accertati;  Il termine del 31.10.2016, entro cui trasmettere al R.P.C. il referto relativo al 3° trimestre 2016 è DIFFERITO al 15 dicembre 2016* <b>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 412 in data 3.11.2016</b>	A seguito degli eccezionali eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016 che hanno interessato la regione Marche imponendo anche al Comune di Falconara M.ma lo svolgimento di attività non prevedibili e, quindi, non programmate, gravanti a vario titolo sulle diverse strutture organizzative comunali, ognuna in relazione alle attribuzioni di competenza, si è reso necessario differire al 15 dicembre 2016 il termine del 31.10.2016, entro cui trasmettere al responsabile della prevenzione della corruzione il primo referto trimestrale relativo ai mesi luglio/settembre 2016 (D. G.C. n. 412 del 3.11.2016). I dirigenti del 3° e 4° Settore (nota prot. n. 7961 del 27.12.2016), hanno trasmesso il referto del 3° trimestre previsto dalla presente misura dal quale risulta che: il numero di segnalazioni in carico all'inizio del trimestre risultava essere pari a n. 19 e per 6 di esse si è proceduto alla verifica con sopralluogo; il numero degli abusi accertati è pari a n. 4 e non sono stati fatti accertamenti su abusi non segnalati .
6	STANDARDIZZAZIONE DEL PROCESSO DAL MOMENTO DELL'INGRESSO IN COMUNE DELL'ATTO INTRODUTTIVO DEL GIUDIZIO	n. 55 tabella "A" MANCATO COSTITUZIONE O PROSECUZIONE IN GIUDIZIO	PROCEDIMENTO DI COSTITUZIONE E RESISTENZA IN GIUDIZIO DELL'ENTE E/O ATTIVAZIONE DI PROCEDURE GIUDIZIALI	Dirigente 1° e Dirigente 2° Settore	Entro il 30/06/2016, instaurazione prassi di rispetto di quanto pianificato e trasmissione referto al R.P.C	R.P.C.: acquisizione del referto di avvenuta instaurazione prassi	Il Dirigente del 2° Settore con nota Prot. n. 3526 del 07.06.2016 ha trasmesso il referto al R.P.C. contenente la disposizione della prassi da applicarsi sia nella fase procedimentale di gestione del contenzioso antecedente la costituzione in giudizio (dalla notifica dell'atto giudiziario introduttivo fino al deposito della memoria di difesa), sia nella fase endoprocedimentale (dopo l'instaurazione del giudizio di 1° grado fino alla sentenza) che nelle fasi successive e finali del procedimento (fase della liquidazione delle competenze del difensore e fase dell'eventuale richiesta al Consiglio Comunale del riconoscimento del debito fuori bilancio in caso di sentenza sfavorevole).
7	VERIFICA PREVENTIVA DA PARTE DEL COMPETENTE UFFICIO COMUNALE DELLA QUALITA' DELL'ISTRUTTORIA E DEGLI ATTI PREDISPOSTI DALL'AVVOCATO INCARICATO DELLA DIFESA DELL'ENTE	n. 56 tabella "A" COSTITUZIONE IN GIUDIZIO CON ATTI DI SCARSA QUALITA'	PROCEDIMENTO DI COSTITUZIONE E RESISTENZA IN GIUDIZIO DELL'ENTE E/O ATTIVAZIONE DI PROCEDURE GIUDIZIALI	Dirigente 1° e Dirigente 2° Settore	Instaurazione prassi di verifica preventiva a decorrere dalla prima udienza fissata nel mese di Giugno 2016 e trasmissione al R.P.C. di referto sulla detta instaurazione	R.P.C.: acquisizione del referto di avvenuta instaurazione prassi	La suddetta nota è stata trasmessa, a cura del Dirigente del 2° Settore, anche a tutti i Dirigenti dell'Ente in quanto interessati e direttamente coinvolti in alcune delle fasi previste dalla standardizzazione del processo di costituzione e resistenza in giudizio nonché per la verifica della qualità dell'istruttoria. Il Dirigente del 2° Settore (agli atti nota prot. n. 4801 del 01.08.2016) ha comunicato di aver organizzato le attività nel senso indicato dalle misure.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
8	STIPULA DELL'ACCORDO ECONOMICO ANNUALE DI RIPARTO DELLE RISORSE DECENTRATE TRA I VARI ISTITUTI ECONOMICI CONTRATTUALI	n. 31 tabella "B" DEFINIRE CRITERI DI EROGAZIONE RISORSE DECENTRATE NON LEGATI AD ESIGENZE ORGANIZZATIVE PREVISTE NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	DEFINIZIONE CRITERI DI EROGAZIONE RISORSE DECENTRATE	Dirigente 1° Settore	Stipula entro il 31/01 dell'anno cui l'accordo economico si riferisce e inoltro al R.P.C. di apposito referto entro il 15/02 dell'anno medesimo	R.P.C.: verifica acquisizione del referto di attuazione	Il dirigente del 1° Settore, con nota prot. n. 603 del 31.01.2017, ha trasmesso il referto attestante l'attuazione della presente misura: la pre-intesa sulla distribuzione delle risorse decentrate 2016 è stata sottoscritta, tra le parti, in data 30.11.2016, il CCDI in data 21.12.2016. Dal referto risulta che l'attuazione della misura ha comportato molteplici difficoltà di carattere applicativo della normativa e giurisprudenza, già incontrate in occasione della sottoscrizione dei precedenti accordi decentrati e lo slittamento della procedura di sottoscrizione dell'accordo è dovuta anche alla intenzione di raggiungere un nuovo accordo giuridico su alcuni istituti contrattuali con conseguente previsione di sottoscrizione di un nuovo contratto decentrato (in sostituzione del CCDI del 15/07/2013).
9	FORMAZIONE DI TIPO VALORIALE E SUL CODICE DI COMPORTAMENTO	n. 5 tabella "A" MANOMISSIONE/ALTERAZIONE SISTEMA INFORMATICO PER INSERIMENTO PAGAMENTO FITTIZIO E/O CANCELLAZIONE POSIZIONE DEBITORIA	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	R.P.C. (soggetto responsabile della erogazione dell'intervento formativo) . <b>Formazione ricondotta nell'ambito del progetto formativo intercomunale</b>	Entro il 30/09/2016, almeno n. 1 intervento formativo eventualmente esteso anche al personale di altre strutture organizzative, con test finale di apprendimento  Entro il 15/12/2016, almeno n. 1 intervento formativo eventualmente esteso anche al personale di altre strutture organizzative, con test finale di apprendimento* <b>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 354 in data 27.09.2016*</b>  Entro il 31/03/2017, almeno n. 1 intervento formativo eventualmente esteso anche al personale di altre strutture organizzative, con test finale di apprendimento* <b>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n.412 in data 03.11.2016*</b>	Conservazione, nel fascicolo, degli atti relativi all'effettuato intervento formativo	L'emanazione di uno dei decreti attuativi della delega contenuta nella Legge n. 124 del 2015 per la riforma della pubblica amministrazione e, precisamente, il D.Lgs. n. 97 del 2016, recante significative modifiche della Legge n. 190/2012 concernente l'anticorruzione e del D.Lgs. n. 33 del 2013 sulla trasparenza amministrativa, ha posto l'esigenza di riaprire la formazione congiunta (Protocollo d'Intesa sottoscritto con i comuni di Ancona, Jesi, Senigallia, Fabriano e Chiaravalle siglato dai Sindaci il 1 Agosto 2014 ) sui temi del 1° modulo relativo ai temi dell'etica, integrità, legalità e trasparenza, per trattare i temi dell'anticorruzione e della trasparenza dopo tali innovazioni legislative. Con deliberazione della G.C. n. 354 in data 27.09.2016 la misura è stata quindi modificata nel senso che l'intervento formativo ivi previsto (Formazione di tipo valoriale e sul Codice di comportamento) è stato ricondotto nell'ambito del progetto formativo che il Comune di Ancona ha organizzato sui temi della trasparenza e del Codice di comportamento e il termine di attuazione, stabilito nel 30 settembre 2016, è stato sostituito da quello del 15 dicembre 2016. ( <b>1° modifica</b> ). A seguito degli eccezionali eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016 che hanno interessato la regione Marche imponendo anche al Comune di Falconara M.ma lo svolgimento di attività non prevedibili e, quindi, non programmate, gravanti a vario titolo sulle diverse strutture organizzative comunali, ognuna in relazione alle attribuzioni di competenza, si è reso necessario <u>differire</u> ulteriormente al 31 marzo 2017 il termine del 15.12.2016 entro cui erogare l'intervento formativo. ( <b>2° modifica</b> – D.G.C. n. 412 del 3.11.2016). Come da programma concordato con i Comuni sottoscrittori del Protocollo suddetto, in data <b>10 gennaio 2017</b> si è svolta la giornata formativa:  <b>Docente: Dott. Massimo Di Rienzo - Programma:</b> Art. 1-3 CdC_PA. Introduzione al Codice di Comportamento come misura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; Art. 4 CdC_PA. Il divieto di accettare compensi, regali e utilità; una regola che viene da lontano; Artt. 6, 7 CdC_PA. Il Conflitto di interessi. Il dovere di segnalazione e l'obbligo di astensione; Art. 8 CdC_PA. Il Whistleblowing e ed il "comportamento di segnalazione"; Art. 9 CdC_PA. La pubblicazione dei dati e l'obbligo di tracciabilità del processo decisionale; Artt. 10 e 11 CdC_PA. Il comportamento nei rapporti con i privati e il comportamento in servizio; Art. 12 CdC_PA. Il comportamento del dipendente pubblico nei rapporti con il pubblico; Art. 13 CdC_PA. Il comportamento del dirigente e la leadership etica. A conclusione del programma didattico, è stato eseguito il test finale di apprendimento, previsto dalla misura, con la somministrazione ai partecipanti di questionari a risposta multipla predisposti dal docente dr. Di Rienzo; ad intervenuta compilazione, i questionari sono stati presi in consegna dal Segretario Generale, che ha poi provveduto alla verifica dell'esattezza delle risposte fornite. Allo scopo di rendere immediatamente percepibile l'esattezza delle risposte per la maggior parte delle n. 10 domande, personale della segreteria generale ha elaborato la rappresentazione grafica, in forma

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
							aggregata, delle risposte stesse, con evidenziazione delle percentuali. La documentazione è conservata agli atti della segreteria generale.
10	PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO:  FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE PER L'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E ABILITA' SUI CRITERI E METODI DI STIMA DELLA NORMA UNI NEL TEMPO VIGENTE (ATTUALE N. 11558 DEL 06/11/2014)	n. 37 tabella "A" DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO IN MISURA SUPERIORE ALL'IMPORTO DOVUTO	GESTIONE DELLE SPESE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	R.P.C. (soggetto responsabile della erogazione dell'intervento formativo)	Entro il 30/09/2016, almeno n. 1 intervento formativo eventualmente esteso anche al personale di altre strutture organizzative, con test finale di apprendimento	Conservazione, nel fascicolo, degli atti relativi all'effettuato intervento formativo	Conclusasi la fase di indagine di mercato relativa alle offerte dei corsi finalizzati al conseguimento delle conoscenze previste dalla suddetta misura e dopo aver acquisito il parere informale del titolare della U.O.C. Patrimonio del 3°Settore, si è proceduto ad affidare la formazione in modalità e-learning, alla Società di Formazione UNIPRO S.r.l. con sede legale a Bologna in Via F. Rizzoli n. 4 ( D.D. n. 742 del 04.08.2016 Segreteria Generale, Affari Istituzionali, Supporto .Giuridico, Amm. Gare e Contratti). Il Dirigente del 3°Settore Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture ha autorizzato la partecipazione di due tecnici: Ing. Giorgio Torelli e il geometra Stefano Baleani. L'intervento formativo "Valutazione Immobiliare Qualificato" è stato regolarmente erogato nel mese di Settembre 2016 con test finale di apprendimento. Come previsto nel contratto stipulato con la Soc. UNIPRO S.r.l., gli attestati di "Valutatore immobiliare e stima del valore di mercato degli immobili: dottrina, standard nazionali, internazionali e norma uni 11558", da rilasciarsi all'esito positivo del test di apprendimento, saranno consegnati al Comune di Falconara dopo il regolare pagamento della prestazione (in data 28.02.2017, con determinazione dirigenziale n. 863 del Segretario Generale, è stata disposta la liquidazione della relativa Fattura).
11	INTERVENTI FORMATIVI SPECIFICI PER I DIRIGENTI DELL'ENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TEMI DELLE RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI E DELLE COMPETENZE DI GESTIONE DI RISORSE UMANE	n. 42 tabella "A" IL DIRIGENTE NON ESERCITA IL POTERE DISCIPLINARE PUR IN PRESENZA DEI PRESUPPOSTI PER POTERLI AVVIARE n. 43 tabella "A" MANCATA CORRISPONDENZA TRA VIOLAZIONE E SANZIONE	GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	R.P.C. (soggetto responsabile della erogazione dell'intervento formativo)	Entro il 30/11/2016, almeno n. 1 intervento formativo, con test finale di apprendimento.  Entro il 31/03/2017, almeno n. 1 intervento formativo, con test finale di apprendimento* <i>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n.412 in data 03.11.2016*</i>	Conservazione, nel fascicolo, degli atti relativi all'effettuato intervento formativo	Nell'ambito della formazione congiunta, in materia di prevenzione della corruzione, con i comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa siglato dai Sindaci il 1° agosto 2014 (progetto formativo approvato dalla Giunta comunale di Falconara con deliberazione n. 503 in data 23.12.2014), si è svolto in data 15 dicembre.2016 un primo intervento formativo sul tema dei poteri dirigenziali e, più precisamente, sul "potere disciplinare", con la docenza della Dott.ssa Silvia Kranz. A seguito del differimento al 31 marzo 2017 del completamento della formazione prevista dalla misura, è stata concordata con il docente dr. Bertagna la nuova data del 21 marzo 2017 per lo svolgimento della formazione sugli ulteriori poteri dirigenziali, come da comunicazioni in atti fatte pervenire dal Comune di Ancona.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
12	NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE CONGIUNTA CON I COMUNI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO D'INTESA, NEL MODULO FORMATIVO N. 3, SONO PREVISTI INTERVENTI FORMATIVI GENERALI E RISTRETTI PER L'AREA TEMATICA "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI IN GENERE"; L'OUTPUT DELLA FORMAZIONE RISTRETTA E DEL LAVORO IN GRUPPO E' LA ELABORAZIONE DEL NUOVO TESTO DI REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI NONCHE' ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI, TESTO ANALOGO PER I 6 COMUNI	n. 29 tabella "B" APPLICAZIONE ESENZIONI/RIDUZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE n. 30 tabella "B" EROGAZIONE CONTRIBUTI A PERSONE IN CONDIZIONI DI DISAGIO	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHE' ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	R.P.C. (soggetto responsabile della erogazione dell'intervento formativo)	Entro il 30/11/2016, conclusione degli interventi formativi <i>audience</i> allargato e di eventuale <i>audience</i> ristretto	Conservazione, nel fascicolo, degli atti relativi all'effettuato intervento formativo	In attuazione del Protocollo d'Intesa, la formazione specifica rivolta al gruppo di lavoro intercomunale, del quale fa parte il Comune di Falconara M.ma, è stata erogata a partire dal mese di novembre 2015 e si è conclusa con l'elaborazione e la consegna nell'aprile 2016 di tre distinti regolamenti e, precisamente: - "Regolamento per la concessione di contributi, patrocini e vantaggi economici di qualunque genere" - "Regolamento per l'erogazione di contributi socio-assistenziali finalizzati al contrasto della povertà" - "Regolamento per l'integrazione delle rette di ospitalità in strutture residenziali di anziani e disabili". Nel Comune di Falconara M.ma, per quest'ultimo Regolamento, si è anche concluso l'iter di approvazione con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 in data 29.11.2016.
13	ATTUAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI FALCONARA MARITTIMA, ANCONA, SENIGALLIA, JESI, FABRIANO, CHIARAVALLE PER LA FORMAZIONE CONGIUNTA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE			<b>Struttura responsabile della logistica:</b> Settore/Servizio Formazione del Comune ospitante  <b>Struttura responsabile della formazione:</b> Docente e destinatari della formazione <u>obbligatoria</u>			Il report sullo stato di attuazione, a tutto il 2016, del Protocollo di Intesa intercomunale per la formazione congiunta è contenuto nella delibera di Giunta Comunale n. 405 del 3.11.2016 recante, in allegato, i prospetti di consolidamento distinti per area tematica di formazione.
14	INTEGRAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DI AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA APPROVATO CON D.G.C. N. 10 DEL 21/01/2014 AL FINE DI DISCIPLINARE LA CORRETTEZZA DEL LINGUAGGIO NEL LUOGO DI LAVORO		GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	_ R.P.C. E RESPONSABILE U.P.D. PER L'ELABORAZIONE E SOTTOPOSIZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE _ TUTTI I DIRIGENTI PER LA DIFFUSIONE E VERIFICA DELL'OSSERVANZA DEL CODICE	Entro il 30/06/2016 adozione e capillare diffusione della conoscenza tra tutti i dipendenti comunali e deposito agli atti del R.P.C. dei verbali di riunione che ogni singolo dirigente avrà tenuto con tutto il personale assegnato	R.P.C.: entro 30/06/2016 verifica dell'avenuta trasmissione dei referti di riunione dei Dirigenti comunali	La misura è stata attuata nel rispetto delle previsioni dei valori attesi e precisamente: il Responsabile della prevenzione della corruzione ha curato l'elaborazione e la predisposizione della deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale riguardante l'integrazione degli artt. 12 "Comportamento in servizio" e 13 "Rapporti con il pubblico" del Codice di Comportamento con la previsione dell'obbligo, per i dipendenti e per qualunque altro soggetto tra quelli indicati all'art. 2 dello stesso, di astenersi dal <i>turpiloquio</i> e, comunque, dall'uso di un linguaggio non consono al servizio svolto e/o non rispettoso della dignità della persona. La Giunta ha approvato tale proposta con atto deliberativo n. 199 in data 25 maggio 2016. Con nota prot. n. 3484 del 06.06.2016, la suddetta deliberazione è stata trasmessa a tutti i Dirigenti dell'Ente con la raccomandazione della diffusione capillare del suo contenuto tra i dipendenti di ciascun Settore, da effettuarsi entro il 30 giugno c.a. Nel rispetto dell'indicatore di monitoraggio (30 giugno) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha verificato l'avvenuta trasmissione dei referti di riunione stabiliti dalla misura da parte dei Dirigenti Comunali : - 1° Settore nota prot. n. 3943 del 23.06.2016 - 2° Settore nota prot. n. 4045 del 29.06.2015 - 3° Settore note prot. n. 3820 del 20.06.2016, n. 3932 del 23.06.2016, n. 3961 del 24.06.2016, n. 3994 del 28.06.2016, n. 4025 del 28.06.2016 e n. 4046 del 29.06.2016 - 4° Settore nota prot. n. 4079 del 30.06.2016. Il Segretario Generale con nota prot. n. 3625 del 13.6.2016 ha formalmente convocato tutti i dipendenti della Segreteria Generale e del Servizio Gare e Contratti alla riunione

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
							stabilita per il giorno 23 giugno 2016 per la diffusione del Codice di Comportamento dell'Ente (verbale e firme dei presenti conservati agli atti del R.P.C.) La presente misura e le modalità previste per la sua attuazione, tendenti a conferire efficacia alla norma del codice, sono state ritenute dalla <b>Consigliera di Parità Regionale e dalla Consigliera di Parità Provinciale – nota acquisita al n. 34048 di protocollo del 22 settembre 2016 - strumenti che hanno contribuito a far cessare, nel contesto lavorativo di Falconara, cause e situazioni di discriminazione tali da richiedere un ulteriore intervento.</b>
15	MODIFICA DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE PER PREDETERMINAZIONE CRITERI DI EVENTUALE ESERCIZIO DELLA DISCREZIONALITA' IN DEROGA DALLA REGOLA GENERALE SUL NUMERO MASSIMO DI RATE	n. 6, n. 11 e n. 18 tabella "A" CONCESSIONE DI UN NUMERO DI RATE SUPERIORE ALLA PREVISIONE REGOLAMENTARE IN CONSIDERAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO DEL SOGGETTO	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	Dirigente 2° e Dirigente 4° Settore	Entro il 30/09/2016, formalizzazione proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica regolamentare mediante inserimento nel sistema informatico	Attuazione verificabile dalla consultazione del sistema informatico delle proposte di deliberazione	La disciplina della rateizzazione delle entrate comunali contenuta nell'art. 52 del Regolamento Generale delle Entrate, approvato con deliberazione consiliare n. 40 in data 28.04.2016, non stabiliva i criteri di eventuale esercizio della discrezionalità, in deroga a quanto stabilito dallo stesso articolo, sul numero massimo di rate concedibili in considerazione del disagio economico del soggetto. Con deliberazione consiliare n. 110 del 19.12.2016 è stato modificato il comma 9 dell'art. 52 del regolamento suddetto, nel senso che sono stati individuati i criteri per la concessione di un piano di rateizzazione "straordinario", avuto riguardo alla dottrina e giurisprudenza formatasi intorno all'art. 11 della L. n. 689/81 recante "Criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie" che seppure sono stabiliti per la determinazione dell'entità della sanzione da irrogare, forniscono principi di carattere generale tenuto conto che nella fattispecie esaminata il soggetto passivo è il trasgressore mentre nella nostro caso è il soggetto che richiede un piano di rateizzazione straordinario.
16	INTEGRAZIONE CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI PREVEDENDO: DEPOSITO CAUZIONALE, CLAUSOLA DI DECADENZA PER MANCATO RIMBORSO DELLA UTENZE E, OVE POSSIBILE, LA VOLTURAZIONE DELLA UTENZE A NOME DELLE ASSOCIAZIONI	n. 24 tabella "A" MANCATO RECUPERO DELLE SPESE PER UTENZA (ES. ACQUA, LUCE E GAS) ANTICIPATE DAL COMUNE	GESTIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALL'UTILIZZO/OCCUPAZIONE DEI BENI DELL'ENTE	SERVIZIO PATRIMONIO – Dirigente 3° Settore	A decorrere dalla prima convenzione stipulata / prorogata / rinnovata o, comunque, modificata, introduzione delle dette integrazioni	Nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, inserimento nel campione degli atti da controllare di una convenzione in essere con le associazioni estratta a sorte.	Poiché nel 1° semestre 2016 non sono state stipulate/prorogate/rinnovate e modificate convenzioni con associazioni, tali atti saranno inseriti nel piano di campionamento delle prossime tornate utili.
17	PREVEDERE NEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' PRECISE MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO	n. 38 tabella "A" IMMOTIVATO RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO NON SUPPORTATO DA DOCUMENTATA UTILITA' E/O ARRICCHIMENTO PER L'ENTE	GESTIONE DELLA SPESA DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO	Dirigente 2° Settore	Entro il 31/12/2016, formalizzazione proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica regolamentare, mediante inserimento nel sistema informatico  Entro il <u>31/03/2017</u> , formalizzazione proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica regolamentare, mediante inserimento nel sistema informatico*  <i>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 412 in data 03.11.2016</i>	Attuazione verificabile dalla consultazione del sistema informatico delle proposte di deliberazione	A seguito degli eccezionali eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016 che hanno interessato la regione Marche imponendo anche al Comune di Falconara M.ma lo svolgimento di attività non prevedibili e, quindi, non programmate, gravanti a vario titolo sulle diverse strutture organizzative comunali, la Giunta Comunale con deliberazione n. 412 in data 3.11.2016 ha <u>differito al 31 marzo 2017</u> il termine del 31.12.2016 entro cui formalizzare la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica regolamentare, mediante inserimento nel sistema informatico.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
18	INTEGRAZIONE STATUTARIA CON DISCIPLINA DELLA RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'ENTE ANCHE IN GIUDIZIO (ART. 6 DEL TUEL)	n. 51 tabella "A" INOSSERVANZA DEL PRINCIPIO DI SEPARAZIONE TRA ATTIVITA' DI INDIRIZZO POLITICO E ATTIVITA' DI GESTIONE	INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE	SEGRETERIA GENERALE - Segretario Generale	Entro il 30/11/2016, formalizzazione proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica statutaria, mediante inserimento nel sistema informatico  Entro il 30/04/2017, formalizzazione proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica statutaria, mediante inserimento nel sistema informatico* <b>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 412 in data 03.11.2016</b>	Attuazione verificabile dalla consultazione del sistema informatico delle proposte di deliberazione	A seguito degli eccezionali eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016 che hanno interessato la regione Marche imponendo anche al Comune di Falconara M.ma lo svolgimento di attività non prevedibili e, quindi, non programmate, gravanti a vario titolo sulle diverse strutture organizzative comunali, la Giunta Comunale con deliberazione n. 412 in data 3.11.2016 ha differito al <b>30 aprile 2017</b> il termine del 30.11.2016 entro cui formalizzare la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica statutaria, mediante inserimento nel sistema informatico.
19	ELABORAZIONE TESTO REGOLAMENTO E PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE DISCIPLINANTE I CRITERI DI SCELTA DELL'AVVOCATO A CUI CONFERIRE IL PATROCINIO LEGALE DELL'ENTE	n. 52 tabella "A" CARENZA DI MOTIVAZIONE QUANTO A CONGRUITA' DELLA SCELTA DELL'AVVOCATO RISPETTO AL BISOGNO DI DIFESA DA APPAGARE.	INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE	Dirigente 1° e Dirigente 2° Settore	Entro il 31/01/2017, formalizzazione proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica statutaria, mediante inserimento nel sistema informatico  Entro il 31/05/2017, formalizzazione proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica statutaria, mediante inserimento nel sistema informatico* <b>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 412 in data 03.11.2016</b>	Attuazione verificabile dalla consultazione del sistema informatico delle proposte di deliberazione	A seguito degli eccezionali eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016 che hanno interessato la regione Marche imponendo anche al Comune di Falconara M.ma lo svolgimento di attività non prevedibili e, quindi, non programmate, gravanti a vario titolo sulle diverse strutture organizzative comunali, la Giunta Comunale con deliberazione n. 412 in data 3.11.2016 ha differito al <b>31 maggio 2017</b> il termine del 31.01.2017 entro cui formalizzare la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di modifica statutaria, mediante inserimento nel sistema informatico.
20	PERFEZIONAMENTO PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, BENI E SERVIZI (testo elaborato dal gruppo di lavoro dei 6 Comuni - Falconara M., Ancona, Senigallia, Jesi, Fabriano e Chiaravalle - sottoscrittori del protocollo d'intesa per la formazione congiunta in materia di prevenzione della corruzione)_ <b>SOPPRESSA con deliberazione di G.C. n. 188 in data 17.05.2016</b>	n. 12, 13 e 14 tabella "B" GLI EVENTI RISCHIOSI RELATIVI ALLE PROCEDURE NEGOZiate E AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI SONO STATI RIVISTI ED ACCORPATI IN UN UNICO EVENTO RISCHIOSO DENOMINATO "UTILIZZO DI PROCEDURE NEGOZiate E AFFIDAMENTI DIRETTI CON INOSSERVANZA DEI PRINCIPI SUGLI AFFIDAMENTI DEI CONTRATTI PUBBLICI (TRASPARENZA, CONCORRENZA, ROTAZIONE, PROPORZIONALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E NON DISCRIMINAZIONE) SIA PER LAVORI CHE PER SERVIZI"	PROCEDURE NEGOZiate E AFFIDAMENTI DIRETTI	Servizio Gare – Segretario Generale	Entro il 30/06/2016, inserimento nel sistema informatico della delibera di Giunta di proposta al Consiglio, mediante inserimento nel sistema informatico	Vice Segretario: Verifica dell'inserimento sul sistema informatico	Alla luce del sopravvenuto nuovo Codice dei Contratti pubblici - approvato con D.L.gs. n. 50 in data 18.04.2016 - si è reso necessario riconsiderare le misure di prevenzione dei rischi ricompresi nell'area "Contratti Pubblici" .  Con deliberazione di giunta comunale n. 188 in data 17.05.2016 sono state <b>soppresse</b> :  - <u>la misura n. 20</u> in considerazione del fatto che la norma abilitativa di tale regolamento, art.125 del D.Lgs. n. 163 del 2016, risulta abrogata dall'art. 217, comma 1, lett. E, del D.Lgs. n. 50 del 2016 e non sussiste nel nuovo Codice alcuno spazio per l'esplicazione dell'autonomia regolamentare in materia;  - <u>le misure n. 21 e 22</u> avuto riguardo al fatto che gli affidamenti e l'esecuzione dei contratti (di lavori, servizi e forniture) di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario sono disciplinati dall'art. 36, secondo cui tali affidamenti avvengono nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 1, del Codice stesso (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità), nonché nel rispetto del principio di rotazione.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
21	NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE DEL SUDETTO REGOLAMENTO E COMUNQUE PER TUTTE LE PROCEDURE NEGOZiate DI IMPORTO SUPERIORE AD € 40.000,00 (ANCHE PER RDO – RICHIESTA DI OFFERTA - SU MEPA – MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE DI APPOSITO AVVISO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA NEGOZIATA <b>_SOPPRESSA con deliberazione di G.C. n. 188 in data 17.05.2016</b>	n. 12, 13 e 14 tabella "B" GLI EVENTI RISCHIOSI RELATIVI ALLE PROCEDURE NEGOZiate E AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI SONO STATI RIVISTI ED ACCORPATI IN UN UNICO EVENTO RISCHIOSO DENOMINATO "UTILIZZO DI PROCEDURE NEGOZiate E AFFIDAMENTI DIRETTI CON INOSSERVANZA DEI PRINCIPI SUGLI AFFIDAMENTI DEI CONTRATTI PUBBLICI (TRASPARENZA, CONCORRENZA, ROTAZIONE, PROPORZIONALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E NON DISCRIMINAZIONE) SIA PER LAVORI CHE PER SERVIZI"	PROCEDURE NEGOZiate E AFFIDAMENTI DIRETTI	Dirigente 1° - 2° - 3 e 4° Settore	A decorrere dal primo affidamento del mese di MAGGIO 2016	Nell'ambito di ognuna delle tornate semestrali di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, inserimento nel campione degli atti da controllare di una percentuale degli atti relativi ad affidamenti superiori a € 40.000 da estrarre a sorte tra quelli del periodo cui la tornata si riferisce. Soggetto competente Segretario Generale	Per l'affidamento dei contratti in parola, il comma 2 del medesimo art. 36 individua 4 diverse modalità, tutte comprensibilmente espresse nelle sue lettere a), b), c), d) e, in particolare, la lettera a) prescrive con estrema chiarezza che l'affidamento diretto per importi fino a 40.000 euro deve essere "adeguatamente motivato". Inoltre, l'art. 37, comma 1, del nuovo Codice fa esplicitamente salvi gli obblighi di utilizzo e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e resta, conseguentemente, confermato l'attuale sistema, da ultimo modificato con la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)sugli obblighi di utilizzate CONSIP e MePA.
22	NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE DEL SUDETTO REGOLAMENTO E COMUNQUE PER TUTTE LE PROCEDURE NEGOZiate DI IMPORTO SUPERIORE A € 5.000,00 E FINO A € 40.000,00 (ANCHE PER RDO – RICHIESTA DI OFFERTA - SU MEPA – MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) INVITO AD ALMENO TRE OPERATORI ECONOMICI. GLI AFFIDAMENTI FINO A € 5.000,00 SONO DISCIPLINATI DAL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI IN ECONOMIA <b>_SOPPRESSA con deliberazione di G.C. n. 188 in data 17.05.2016</b>	n. 12, 13 e 14 tabella "B" GLI EVENTI RISCHIOSI RELATIVI ALLE PROCEDURE NEGOZiate E AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI SONO STATI RIVISTI ED ACCORPATI IN UN UNICO EVENTO RISCHIOSO DENOMINATO "UTILIZZO DI PROCEDURE NEGOZiate E AFFIDAMENTI DIRETTI CON INOSSERVANZA DEI PRINCIPI SUGLI AFFIDAMENTI DEI CONTRATTI PUBBLICI (TRASPARENZA, CONCORRENZA, ROTAZIONE, PROPORZIONALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E NON DISCRIMINAZIONE) SIA PER LAVORI CHE PER SERVIZI"	PROCEDURE NEGOZiate E AFFIDAMENTI DIRETTI	Dirigente 1° - 2° - 3 e 4° Settore	A decorrere dal primo affidamento del mese di MAGGIO 2016	Nell'ambito di ognuna delle tornate semestrali di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, inserimento nel campione degli atti da controllare di una percentuale degli atti relativi ad affidamenti tra € 5.000,00 e € 40.000,00 da est	
23	REDAZIONE E CONSERVAZIONE AGLI ATTI DI APPOSITO REFERTO DI AVVENUTA VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE RISULTANZE DELLA FASE CHE PRECEDE L'ACCERTAMENTO E L'AVVIO DELLA FASE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	n. 2 tabella "A" OMISSIONE DI ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA (ES. MANCATO INOLTRO DI AVVISI, MANCATA ISCRIZIONE A RUOLO, MANCATA INSINUAZIONE NEL PASSIVO FALLIMENTARE, ETC)	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	SERVIZIO TRIBUTI – Responsabile del singolo tributo / singola entrata	Dalla prima emissione dell'anno 2016, formale verifica e formale referto	Il Dirigente, con cadenza semestrale (GIU-DIC), monitora l'attuazione della misura per le singole fasi del processo di accertamento dell'entrata	L' area "GESTIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE" è stata inclusa dal PNA – aggiornamento 2015 – tra quelle a più elevato rischio di corruzione amministrativa; le misure contrassegnate dai nr. 23 – 24 (riferite alla fase dell'accertamento delle entrate), nr. 25- 26 (riferite alla fase delle procedure di riscossione) e nr. 27 – 28 (riferite alla fase delle procedure esecutive) contenute nel catalogo delle Misure del P.T.P.C. del Comune di Falconara M.ma, mirano a soddisfare le esigenze di trasparenza dei processi decisionali, a beneficio degli utenti sia interni che esterni all'Ente (la conservazione nel fascicolo del referto di avvenuto riscontro della corrispondenza tra il numero complessivo delle posizioni debitorie risultante dalla fase propedeutica ad es. all'accertamento ed il numero complessivo dei debitori nei cui confronti l'accertamento viene attivato, rende tracciabile l'avvenuta verifica di corrispondenza).
24	FORMALIZZAZIONE DELLE PRIORITA' E RELATIVE MOTIVAZIONI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO	n. 2 tabella "A" OMISSIONE DI ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA (ES. MANCATO INOLTRO DI AVVISI, MANCATA ISCRIZIONE A RUOLO, MANCATA INSINUAZIONE NEL PASSIVO FALLIMENTARE, ETC)	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	SERVIZIO TRIBUTI – Responsabile del singolo tributo / singola entrata	Dalla prima emissione dell'anno 2016, formale verifica e formale referto	Il Dirigente, con cadenza semestrale (GIU-DIC), monitora l'attuazione della misura per le singole fasi del processo di accertamento dell'entrata	Per verificare lo stato di attuazione delle misure suddette, nella definizione del piano di campionamento (Prot. n. 4616 del 25.07.2016) degli atti del 1° semestre 2016 da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis co. 2 e 3 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e degli artt. 6 e 7 del vigente regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, sono stati inseriti:  - n. 1 lista di avvisi di accertamento, tra le n. 8 liste emesse nel 1° semestre 2016 (verifica delle Misure n. 23 e 24);



	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
25	REDAZIONE E CONSERVAZIONE AGLI ATTI DI APPOSITO REFERTO DI AVVENUTA VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE RISULTANZE DELLA FASE CHE PRECEDE E L'AVVIO DELLA FASE CHE SEGUE IMMEDIATAMENTE	n. 3 tabella "A" OMISSIONE DI ADEMPIMENTI NECESSARI ALLA <b>RISCOSSIONE DELL'ENTRATA</b> (ES. LISTA DI CARICO, ING. FISCALE, FERMI AMMINISTRATIVI, PIGNORAMENTI, IPOTECHE, INSINUAZIONE NEL PASSIVO FALLIMENTARE, ETC )	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	SERVIZIO TRIBUTI – Responsabile del singolo tributo / singola entrata	Dalla prima emissione dell'anno 2016, formale verifica e formale referto	Il Dirigente, con cadenza semestrale (GIU-DIC), monitora l'attuazione della misura per le singole fasi del processo di riscossione	- n. 1 lista di ingiunzioni fiscali, tra le n. 9 liste emesse nel 1° semestre 2016 (verifica delle Misure n. 25 e 26); - n. 1 lista di procedure esecutive avviate sulle ingiunzioni fiscali in ottemperate giacenti al 31/12/2015, emessa nel 1° semestre 2016 (verifica delle Misure n. 27 e 28).  Le risultanze delle attività di controllo, relative alla tornata del 1° semestre 2016, sono riportate, in linea generale, nel rapporto periodico (Prot. n. 6566 del 21.10.2016), elaborato a cura del Segretario Generale coadiuvato dalla struttura di controllo, trasmesso ai componenti del Consiglio Comunale, al Sindaco, alla Giunta, al Collegio dei Revisori dei conti, al Nucleo di valutazione e ai Dirigenti comunali. Nello specifico dei miglioramenti da apportare per singole tipologie di atti, è stata elaborata e trasmessa ai Dirigenti, apposita direttiva cui attenersi (Prot. n. 6568 del 21.10.2016)
26	FORMALIZZAZIONE DELLE PRIORITA' E RELATIVE MOTIVAZIONI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA PROCEDURA DI RISCOSSIONE	n. 3 tabella "A" OMISSIONE DI ADEMPIMENTI NECESSARI ALLA <b>RISCOSSIONE DELL'ENTRATA</b> (ES. LISTA DI CARICO, ING. FISCALE, FERMI AMMINISTRATIVI, PIGNORAMENTI, IPOTECHE, INSINUAZIONE NEL PASSIVO FALLIMENTARE, ETC )	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	SERVIZIO TRIBUTI – Responsabile del singolo tributo / singola entrata	Dalla prima emissione dell'anno 2016, formale verifica e formale referto	Il Dirigente, con cadenza semestrale (GIU-DIC 2016) , monitora l'attuazione della misura per le singole fasi del processo di riscossione	
27	REDAZIONE E CONSERVAZIONE AGLI ATTI DI APPOSITO REFERTO DI AVVENUTA VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE RISULTANZE DELLA FASE CHE PRECEDE E L'AVVIO DELLA FASE CHE SEGUE IMMEDIATAMENTE	n. 4 tabella "A" ILLOGICITA' NELLA FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE POSIZIONI DEBITORIE NEI CUI CONFRONTI AVVIARE PRIORITARIAMENTE LE <b>PROCEDURE ESECUTIVE</b> (FERMI AMMINISTRATIVI, PIGNORAMENTI E IPOTECHE	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	SERVIZIO TRIBUTI – Responsabile del singolo tributo / singola entrata	Dalla prima emissione dell'anno 2016, formale verifica e formale referto	Il Dirigente, con cadenza semestrale (GIU-DIC), monitora l'attuazione della misura per le singole fasi della procedura esecutiva	
28	FORMALIZZAZIONE DELLE PRIORITA' E RELATIVE MOTIVAZIONI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE PROCEDURE ESECUTIVE	n. 4 tabella "A" ILLOGICITA' NELLA FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE POSIZIONI DEBITORIE NEI CUI CONFRONTI AVVIARE PRIORITARIAMENTE LE PROCEDURE ESECUTIVE (FERMI AMMINISTRATIVI, PIGNORAMENTI E IPOTECHE	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	SERVIZIO TRIBUTI – Responsabile del singolo tributo / singola entrata	Dalla prima emissione dell'anno 2016, formale verifica e formale referto	Il Dirigente, con cadenza semestrale (GIU-DIC), monitora l'attuazione della misura per le singole fasi della procedura esecutiva	

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
29	<p>REDAZIONE E CONSERVAZIONE AGLI ATTI DI APPOSITO REFERTO DI AVVENUTA VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI CORRISPONDENTI ALLA TIPOLOGIA DI SOCIETA'/ASSOCIAZIONE SPORTIVA RIENTRANTE NELL'AMBITO DELLA TARIFFA APPLICATA *</p> <p><b>*TESTO COORDINATO CON LE MODIFICHE APPORTATE DALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 188 IN DATA 17.05.2016 (soppressione locuzione relativa alla consapevolezza di responsabilità penale cui ci si espone in caso di dichiarazioni mendaci)</b></p>	n. 17 tabella "A" APPLICAZIONE TARIFFA D'USO IMPIANTI SPORTIVI NON CORRISPONDENTE ALLA TIPOLOGIA DI SOCIETA'/ASSOCIAZIONE SPORTIVA	GESTIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALL'UTILIZZO/OCCUPAZIONE DEI BENI DELL'ENTE	SERVIZIO SPORT – Dirigente del servizio sport	A decorrere dall'anno 2016, nell'ambito dell'istruttoria della richiesta di concessione dell'impianto sportivo, effettuazione della verifica, elaborazione e conservazione, nel fascicolo istruttorio, di formale referto	Nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, inserimento nel campione degli atti da controllare di un atto di autorizzazione/concessione alla società/associazione sportiva, estratto a sorte tra quelli adottati nel periodo cui la tornata si riferisce. Soggetto competente: segretario generale	<p>Nella definizione del piano di campionamento (Prot. n. 4616 del 25.07.2016) degli atti del 1° semestre 2016 da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis co. 2 e 3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 6 del vigente regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, è stato inserito n. 1 atto di concessione degli impianti sportivi alle società/associazioni sportive, tra i n. 14 adottati nel 1° semestre 2016.</p> <p>Le risultanze delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, relative alla tornata del 1° semestre 2016, sono riportate, in linea generale, nel rapporto periodico (Prot. n. 6566 del 21.10.2016), elaborato a cura del Segretario Generale coadiuvato dalla struttura di controllo, trasmesso ai componenti del Consiglio Comunale, al Sindaco, alla Giunta, al Collegio dei Revisori dei conti, al Nucleo di valutazione e ai Dirigenti comunali.</p> <p>Lo specifico miglioramento da apportare alla procedura di quantificazione dell'importo dovuto (corrispondenza tra tipologia associazione/società richiedente e tariffa applicata) è stato individuato nell'apposita direttiva, elaborata e trasmessa a tutti i dirigenti, con nota prot. n. 6568 in data 21.10.2016.</p>
30	ELABORAZIONE ED INVIO CON CADENZA ANNUALE ALLE SOCIETA' PARTECIPATE/ORGANISMI IN CONTROLLO DIRETTO DI PROSPETTO DI VERIFICA DEGLI SPECIFICI OBBLIGHI DI LEGGE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI	n. 47 tabella "A" ELUSIONE DELLE REGOLE DI EVIDENZA PUBBLICA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DA PARTE DI ORGANISMI PARTECIPATI E ORGANISMI DI CONTROLLO DIRETTO	VIGILANZA E CONTROLLO SU ORGANISMI PARTECIPATI E ORGANISMI DI CONTROLLO DIRETTO	SERVIZI FINANZIARI – Dirigente 2° Settore	Entro il 31/03 verifiche relative all'annualità 2015. Dal 2017 verifiche sull'anno precedente entro il 31/01. Entro il mese successivo all'avvenuta verifica, trasmissione del referto al R.P.C.	R.P.C.: verifica acquisizione del referto	Il Dirigente del 2° Settore ha trasmesso il referto (nota prot. n. 2639 del 28.04.2016) nel quale si attesta che in data 01.04.2016 con nota prot. n. 11718, ha provveduto a richiedere alle società partecipate dell'Ente, con riferimento all'annualità 2015, la compilazione di appositi prospetti attestanti il rispetto degli specifici obblighi di legge in materia di contratti pubblici. Sono state allegate al referto le uniche risposte pervenute da parte degli organismi partecipati Conerobus S.p.a., Multiservizi S.p.a. e Consorzio Borgovivo, che hanno dichiarato il rispetto degli obblighi di legge.
31	ELABORAZIONE ED INVIO A DETTI SOGGETTI DI SCHEDA DI VERIFICA DEGLI INDICATORI DI ANOMALIA IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE DELLA GARA, SELEZIONE DEL CONTRAENTE, VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA, ESECUZIONE DEL CONTRATTO, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	n. 47 tabella "A" ELUSIONE DELLE REGOLE DI EVIDENZA PUBBLICA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DA PARTE DI ORGANISMI PARTECIPATI E ORGANISMI DI CONTROLLO DIRETTO	VIGILANZA E CONTROLLO SU ORGANISMI PARTECIPATI E ORGANISMI DI CONTROLLO DIRETTO	SERVIZI FINANZIARI – Dirigente 2° Settore	Entro il 31/03 verifiche relative all'annualità 2015. Dal 2017 verifiche sull'anno precedente entro il 31/01. Entro il mese successivo all'avvenuta verifica, trasmissione del referto al R.P.C.	R.P.C.: verifica acquisizione del referto	Il Dirigente del 2° Settore ha trasmesso il referto (nota prot. n. 2639 del 28/04/2016) nel quale si attesta che in data 01.04.2016 con nota prot. n. 11718, ha provveduto a richiedere alle società partecipate dell'Ente, con riferimento all'annualità 2015, la compilazione di apposita scheda per la verifica degli indicatori di anomalia in materia di programmazione, progettazione della gara, selezione del contraente, verifica aggiudicazione e stipula, esecuzione del contratto, rendicontazione del contratto. Sono state allegate al referto le uniche risposte pervenute da parte degli organismi partecipati Conerobus S.p.a., Multiservizi S.p.a. e Consorzio Borgovivo, i quali hanno comunicato i dati sugli affidamenti effettuati, ma non gli esiti della verifica degli indicatori di anomalia.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
32	ELABORAZIONE ED INVIO CON CADENZA ANNUALE ALLE SOCIETA' PARTECIPATE/ORGANISMI IN CONTROLLO DIRETTO DI PROSPETTO DI VERIFICA DEGLI SPECIFICI OBBLIGHI DITERIA DI PERSONALE E CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE	n. 48 tabella "A" ELUSIONE DELLE NORME PREVISTE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CON RIFERIMENTO AL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E AL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E PROFESSIONALI A LAVORATORI E PROFESSIONISTI ESTERNI DA PARTE DI ORGANISMI PARTERCIPATI E ORGANISMI DI CONROLLO DIRETTO	VIGILANZA E CONTROLLO SU ORGANISMI PARTECIAPATI E ORGANISMI DI CONTROLLO DIRETTO	SERVIZI FINANZIARI – Dirigente 2° Settore	Entro il 31/03 verifiche relative all'annualità 2015. Dal 2017 verifiche sull'anno precedente entro il 31/01. Entro il mese successivo all'avvenuta verifica, trasmissione del referto al R.P.C.	R.P.C.: verifica acquisizione del referto	Il Dirigente del 2° Settore ha trasmesso il referto (nota prot. n. 2639 del 28.04.2016) nel quale si attesta che in data 01.04.2016 con nota prot. n. 11718, ha provveduto a richiedere alle società partecipate dell'Ente, con riferimento all'annualità 2015, la compilazione di appositi prospetti attestanti il rispetto degli specifici obblighi di legge in materia di personale e conferimento incarichi di collaborazione. Sono state allegate al referto le uniche risposte pervenute da parte degli organismi partecipati Conerobus S.p.a., Multiservizi S.p.a. e Consorzio Borgovivo, che hanno dichiarato il rispetto degli obblighi di legge
33	ELABORAZIONE ED INVIO CON CADENZA ANNUALE ALLE SOCIETA' PARTECIPATE/ORGANISMI IN CONTROLLO DIRETTO DI PROSPETTO DI VERIFICA DEGLI SPECIFICI OBBLIGHI DI LEGGE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IN MATERIA DI TRASPARENZA	n. 49 tabella "A" ELUSIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E QUELLA IN MATERIA DI TRASPARENZA DA PARTE DI ORGANISMI PARTECIPATI E ORGANISMI DI CONTROLLO DIRETTO	VIGILANZA E CONTROLLO SU ORGANISMI PARTECIAPATI E ORGANISMI DI CONTROLLO DIRETTO	SERVIZI FINANZIARI – Dirigente 2° Settore	Entro il 31/03 verifiche relative all'annualità 2015. Dal 2017 verifiche sull'anno precedente entro il 31/01. Entro il mese successivo all'avvenuta verifica, trasmissione del referto al R.P.C.	R.P.C.: verifica acquisizione del referto	Il Dirigente del 2° Settore ha trasmesso il referto (nota prot. n. 2639 del 28.04.2016) nel quale si attesta che in data 01.04.2016 con nota prot. n. 11718, ha provveduto a richiedere alle società partecipate dell'Ente, con riferimento all'annualità 2015, la compilazione di appositi prospetti attestanti il rispetto degli specifici obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Sono state allegate al referto le uniche risposte pervenute da parte degli organismi partecipati Conerobus S.p.a., Multiservizi S.p.a. e Consorzio Borgovivo, che hanno dichiarato il rispetto degli obblighi di legge.
34	CONTROLLO DELLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DI SOMME AL PERSONALE, NEL RISPETTO DELLA PROCEDURA DEFINITA CON DELIBERA DI GIUNTA N. 81 DEL 10 MARZO 2015	n. 33 tabella "B" RISCHIO DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO NON SPETTANTE	LIQUIDAZIONE RISORSE DECENTRATE	Dirigente 1° Settore	In sede di adozione della determinazione dirigenziale di liquidazione del trattamento economico accessorio	Nell'ambito di ognuna delle tornate semestrali di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, inserimento nel campione degli atti da controllare di una determina dirigenziale di liquidazione del trattamento economico accessorio estratta a sorte tra quelle adottate nel periodo cui la tornata si riferisce. Soggetto competente: Segretario Generale	L'esito dei controlli effettuati dal Dirigente del 1° Settore in sede di adozione, mensilmente, della delibera di liquidazione del trattamento economico accessorio, risulta descritto nelle singole Determine Dirigenziali di liquidazione, che sono le seguenti: DD n. 18 del 20/01/2016 DD n. 121 del 19/02/2016 DD n. 260 del 23/03/2016 DD n. 360 del 20/04/2016 DD n. 468 del 20/05/2016 DD n. 593 del 22/06/2016 DD n. 660 del 14/07/2016 DD n. 786 del 18/08/2016 DD n. 889 del 20/09/2016 DD n. 1017 del 20/10/2016 DD n. 1156 del 17/11/2016 DD n. 1314 del 15/12/2016  Quanto all'indicatore di monitoraggio, nella definizione del Piano di campionamento (Prot. n. 4616 del 25.07.2016) degli atti del 1° semestre 2016 da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis co. 2 e 3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 6 del vigente regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il Segretario Generale ha avuto cura di inserire n. 1 atto di Liquidazione da estrarre a sorte tra i n. 6 adottati nel periodo. L'atto estratto è la determinazione n. 121 del 19/02/2016, come da verbale di estrazione del giorno 29 luglio 2016. L'esito del controllo è di conformità alla procedura definita con delibera di Giunta n. 81 del marzo 2015, così come risultante dalla direttiva ai Dirigenti, prot. n. 6568 in data 21.10.2016, a firma del Segretario Generale.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
35	IN OGNUNA DELLE TORNATE ANNUALI DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA, SOTTOPOSIZIONE A CONTROLLO: - DI TUTTI I PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE DI VARIANTI NELLA FASE ESECUTIVA DEI CONTRATTI; - DI TUTTI I PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI DI SUBAPPALTI	n. 16 tabella "B" AMMISSIONE DI VARIANTI DURANTE LA FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO, AL FINE DI CONSENTIRE ALL'APPALTATORE DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE GUADAGNI ULTERIORI, ADDEBITABILI IN PARTICOLAR MODO ALLA SOSPENSIONE	VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	SEGRETARIA GENERALE - Segretario Generale	Dalla tornata di controllo degli atti del I° semestre 2016	Report previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento sui controlli interni, da inoltrare al Consiglio, ai Dirigenti, al Sindaco, all'Organismo di valutazione, al Collegio dei Revisori	Nella definizione del piano di campionamento (Prot. n. 4616 del 25.07.2016 e verbale n. 3 del 29.07.2016 ) degli atti del <u>1° semestre 2016</u> da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis co. 2 e 3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 6 del vigente regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, sono stati sottoposti a controllo tutti i provvedimenti di approvazione di variante e tutti i provvedimenti autorizzativi di subappalti adottati nel 1° semestre 2016. Le risultanze delle attività di controllo sono riportate nel rapporto periodico (Prot. n. 6566 del 21.10.2016) elaborato a cura del Segretario Generale, coadiuvato dalla struttura di controllo, trasmesso ai componenti del Consiglio Comunale, al Sindaco, alla Giunta, al Collegio dei Revisori dei conti, al Nucleo di valutazione e ai Dirigenti comunali. Nel detto rapporto, in linea generale, si conferma il trend di miglioramento delle procedure e della qualità degli atti e, per quanto attiene le esigenze di futuro miglioramento, le stesse appaiono riconducibili a quella di innalzamento del livello di qualità della motivazione del provvedimento amministrativo intesa non come mero adempimento dell'obbligo prescritto dall'art. 3 della Legge n. 241/1990 (indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che determinano la decisione del soggetto pubblico), ma come strumento attraverso cui si realizza la trasparenza dei processi decisionali dei soggetti pubblici, rendendo constatabile la correttezza delle procedure ed il rispetto del dovere costituzionale di imparzialità. A tutti i Dirigenti dell'ente è stata trasmessa apposita direttiva (Prot. n. 6568 del 21.10.2016) cui attenersi relativamente alle aree di miglioramento emerse.
36	CONTROLLO PERIODICO DEL CORRETTO E COMPLETO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI GRAVANTI SUI GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ANCHE PER QUANTO RELATIVO ALLA TUTELA DEGLI UTENTI ED AGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI.	n. 19 tabella "B" MANCATO RISPETTO DI CLAUSOLE CONTRATTUALI ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE CLAUSOLE RELATIVE ALLA TUTELA DEGLI UTENTI E AGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI E OBBLIGHI DI LEGGE	FASE DELL'ESECUZIONE (NUOVO PROCESSO INDIVIDUATO DALAL DETERMINA N. 12/2015)	Tutti i settori nel cui ambito ricadono i servizi pubblici locali di cui è titolare il Comune di Falconara Marittima	Frequenza semestrale ad iniziare dal I° semestre 2016, con elaborazione di formale referto sull'esito del controllo ed inoltro dello stesso al RPC entro il mese successivo al semestre  Elaborazione, da parte dei Dirigenti (compreso il Segretario Generale e il Responsabile della Polizia locale), di formale referto sull'esito del controllo ed inoltro dello stesso al R.P.C. entro il mese successivo alla scadenza del semestre. Modalità attuativa della misura: - per il 1° semestre 2016, il referto dovrà essere redatto e trasmesso relativamente al 10% (arrotondato all'unità superiore) del numero totale dei servizi pubblici locali ricadenti in ciascun Settore organizzativo; - per il 2° semestre 2016, il numero dei servizi pubblici locali in ordine ai quali redigere e trasmettere il referto sarà pari al 40% (arrotondato all'unità superiore) del totale dei servizi pubblici locali medesimi; - per il 1° semestre 2017, il numero dei servizi pubblici locali in ordine ai quali redigere e trasmettere il referto sarà pari al 60% (arrotondato all'unità superiore) del totale dei servizi pubblici locali medesimi; - per il 2° semestre 2017, il numero dei servizi pubblici locali in ordine ai quali redigere e trasmettere il referto sarà pari al 100% del totale dei servizi pubblici locali medesimi; I servizi pubblici locali in relazione ai quali redigere e	RPC: verifica acquisizione del referto di controllo	Nel rispetto di quanto stabilito dalla misura e sulla base delle risultanze dell'estrazione suddetta, sono stati trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione i referti relativi al controllo del corretto e completo adempimento degli obblighi contrattuali gravanti sui gestori dei seguenti servizi pubblici locali: 1. Copertura wireless a banda larga di un tratto di spiaggia del Comune di Falconara Marittima e di altri immobili ed aree di proprietà comunale e concessione di spazi per l'installazione di apparati di diffusione del segnale wi-fi destinati alla copertura wireless a banda larga del territorio comunale (gestore Netop.com con sede in Ancona - Reg. n. 4101 del 24.11.2015) - nota prot. 4801 in data 01.08.2016 del Dirigente del 2° Settore; 2. Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici di pubblica illuminazione del territorio comunale (gestore Marche Multiservizi S.p.a. di Pesaro) - nota prot. n. 6372 in data 17.10.2016 del Dirigente del 3° Settore; 3. Gestione dei nidi d'infanzia "Sirenetta" e "Aquilone" (gestore Coop. Soc. Coo.S.S. Marche di Ancona, Contratto Rep. n. 3067 - Reg. 2434 del 16.06.2008 e Contratto Rep. n. 3068 - Reg. 2435 del 16.06.2008) - nota prot. n. 4766 in data 29.07.2016 del Dirigente del 4° Settore; 4. Servizi a carattere sociale e socio-sanitario nel complesso immobiliare "Visentini" (gestore Coop. Soc. Coo.S.S. Marche di Ancona, Contratto Rep. n. 3228 e Reg. 3223 del 11.11.2011) – nota prot. n. 4747 in data 29.07.2016 del Dirigente del 4° Settore; 5. gestione dell'impianto "campi da tennis" (gestore ASD Lo stadio Tennis Club, Contratto Reg. 3971 del 05.03.2016) - nota prot. n. 4765 in data 29.07.2016 del Dirigente del 4° Settore; 6. Progetto Servizi di Sollievo per l'inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie (gestore Coop. Soc. Coo.S.S. Marche di Ancona) – nota prot. n. 4767 in data 29.07.2016 del Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. XII; 7. Gestione delle aree a pagamento mediante parcometro (gestore Ditta S.I.S. s.r.l. di Corciano – PG, contratto Rep. n. 3392 - Reg. n. 3962 del 12.02.2015) – nota prot. n. 4743 in data 29.07.2016 del Dirigente del Comando di Polizia Locale (4° Settore).

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
					trasmettere, nelle percentuali sopra indicate del 10, del 40 e del 60 per cento, il report sui controlli, saranno individuati mediante estrazione a sorte con la tecnica della scelta casuale, da effettuarsi alla presenza del Responsabile della prevenzione della corruzione nei primi giorni del mese successivo alla scadenza del semestre* <i>*modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 234 in data 21.06.2016</i>		
37	IN ALMENO UNA DELLE TORNATE SEMESTRALI DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ATTI, INSERIMENTO NEL CAMPIONE DEGLI ATTI DA CONTROLLARE DI UN CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI O DI SERVIZI O DI BENI ESTRATTO A SORTE TRA QUELLI STIPULATI NEL SEMESTRE CUI LA TORNATA SI RIFERISCE, AL FINE DI CONTROLLARE IL RISPETTO DEI DIVIETI DI ATTIVITA' SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO (PANTOUFLAGE)	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	AFFIDAMENTI	Segreteria generale - Segretario generale	Dalla tornata di controllo degli atti del 2° semestre 2016	Report previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento sui controlli interni, da inoltrare al Consiglio, ai Dirigenti, al Sindaco, all'Organismo di valutazione, al Collegio dei Revisori	Nell'elaborando Piano di campionamento per il controllo successivo degli atti del 2° semestre 2016, viene inserito n. 1 contratto di affidamento di lavori o di servizio o di beni, estratto a sorte tra quelli stipulati nel 2° semestre 2016, al fine di controllare il rispetto dei divieti di attività successive alla cessazione del servizio ( <i>pantouflage</i> ).
38	IN ALMENO UNA DELLE TORNATE SEMESTRALI DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ATTI, INSERIMENTO NEL CAMPIONE DEGLI ATTI DA CONTROLLARE DI UN CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI O DI SERVIZI O DI BENI ESTRATTO A SORTE TRA QUELLI STIPULATI NEL SEMESTRE CUI LA TORNATA SI RIFERISCE, AL FINE DI VERIFICARE IL RISPETTO DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' NEGLI AFFIDAMENTI.	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	AFFIDAMENTI	Segreteria generale - Segretario generale	Dalla tornata di controllo degli atti del 2° semestre 2016	Report previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento sui controlli interni, da inoltrare al Consiglio, ai Dirigenti, al Sindaco, all'Organismo di valutazione, al Collegio dei Revisori	Nell'elaborando Piano di campionamento per il controllo successivo degli atti del 2° semestre 2016, viene inserito n. 1 contratto di affidamento di lavori o di servizio o di beni, estratto a sorte tra quelli stipulati nel 2° semestre 2016, al fine di controllare il rispetto del <i>protocollo di legalità</i> negli affidamenti.
39	INSERIMENTO IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", CONTEMPORANEAMENTE AGLI ESITI DELLA GARA (OGGETTO DI SPECIFICO OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE), ANCHE DEL VERBALE DELLE OPERAZIONI DI GARA OVE DOVRANNO ESPRESSAMENTE RISULTARE LE MOTIVAZIONI SU CUI SONO STATE FONDATE LE VALUTAZIONI DEGLI ELEMENTI (NEL CASO DI CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA) ED E' STATA EVENTUALMENTE VERIFICATA L'ANOMALIA DELLE OFFERTE	n. 10 tabella "B" MANIFESTA ILLOGICITÀ ED IRRAZIONALITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE CHE COMPORTA EVIDENTI SCOSTAMENTI NELL'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI TRA OFFERTE QUALITATIVAMENTE E TECNICAMENTE IDENTICHE O MOLTO SIMILI n. 11 tabella "B" MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E DI VERIFICA DELLE OFFERTE ANORMALMENTE BASSE, ANCHE SOTTO IL PROFILO PROCEDURALE	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E AGGIUDICAZIONE	Servizio Gare – Segretario Generale	A decorrere dalla prima aggiudicazione del mese di Maggio 2016, inserimento sul sito del verbale di gara nello stesso giorno in cui viene pubblicato l'esito della gara	Vice Segretario Generale e Dott.ssa Stampati verificano ogni trimestre l'attuazione della misura e trasmettono il referto al R.P.C. entro il mese successivo alla scadenza del trimestre	Quanto all'attuazione della misura, nel prospetto informatico, istituito e tenuto dal Servizio Gare e Contratti, delle procedure di gara in carico al Servizio medesimo, è presente anche la colonna relativa alla data di pubblicazione sul sito dell'esito di ogni singola gara, coincidente con la data in cui, da maggio 2016, il Servizio pubblica anche i verbali di gara.  Quanto all'indicatore di monitoraggio, il Vice Segretario Generale e la funzionaria D.ssa Stampati hanno trasmesso i referti trimestrali di controllo di attuazione della presente misura, effettuato nella sezione "Bandi di gara e contratti" sottosezione "Avvisi di aggiudicazione, esiti ed affidamenti" (nuova denominazione della sottosezione di 2° livello) dai quali risulta che: - nel <u>2° trimestre 2016</u> (nota Prot. n. 4545 del 21.07.2016) per 2 dei 5 esiti di gara pubblicati, essendo state introdotte alcune modifiche successivamente alla data di pubblicazione dell'esito di gara, il sistema informatico non consente la verifica della coincidenza della data di pubblicazione del documento contenente l'esito della gara con quella di pubblicazione del documento avente ad oggetto il verbale di gara, ma riporta solo l'indicazione "contenuto aggiornato al ...", senza poter verificare l'oggetto dell'aggiornamento (da informazioni fornite dalla software house, è emerso che il software non è allo stato migliorabile). Relativamente alla indicazione delle motivazioni della valutazione degli elementi e della verifica della anomalia dell'offerta, le risultanze del controllo risultano positive per tutti gli esiti di gara pubblicati; - nel <u>3° trimestre 2016</u> (nota Prot. n. 6619 del 25.10.2016) è stato regolarmente pubblicato un solo esito di gara;

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
							<p>- nel 4° trimestre 2016 (nota Prot. n. 6619 del 25.10.2016 e n. 296 del 19.01.2017 ) per 1 dei 14 esiti di gara pubblicati permane la criticità riscontrata nel controllo relativo al 2° trimestre, mentre per tutti, risulta positivo l'esito del controllo relativo alla indicazione delle motivazioni della valutazione degli elementi e della verifica della anomalia dell'offerta.</p>
40	<p>INSERIMENTO IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - IN SOSTITUZIONE DI QUELLI IVI PUBBLICATI - DEGLI ELENCHI COMPLETI DEI PROCEDIMENTI, CON DESCRIZIONE DEGLI STESSI E CON INDICAZIONE: DEI RIFERIMENTI NORMATIVI, DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DEL RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO FINALE E DELLE STRUTTURE CHE INTERVENGONO</p>	<p>INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)</p>	<p>PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE</p>	<p>Tutti i settori organizzativi – Tutti i Dirigenti e il Segretario Generale</p>	<p>Entro il 30/06/2016</p>	<p>Il Responsabile della Trasparenza, entro il 31/07/2016, verifica l'attuazione della misura da parte di tutti i soggetti responsabili e redige apposito referto.</p>	<p>La previsione della presente misura trae origine dalla ricognizione, avviata a dicembre 2015 dalla Segreteria Generale nell'ambito delle attività propedeutiche alla stesura della bozza di PTPC 2016/2018 (come si desume dalla nota a firma del Segretario Generale prot. n. 7716 del 22.12.2015, indirizzata a tutti i Dirigenti e titolari di posizione organizzativa), dei procedimenti pubblicati in &lt;&lt;Amministrazione Trasparente&gt;&gt;. La determina ANAC n. 12 dell'ottobre 2015 aveva, infatti, fornito dei suggerimenti di semplificazione, per il 2016, della mappatura dei processi: il suggerimento era quello di effettuare, per il 2016, la mappatura dei procedimenti la cui ricognizione, specificava l'ANAC stessa, oltre ad essere stata prevista dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., era oggetto di specifici obblighi di trasparenza e, quindi, le pubbliche amministrazioni avrebbero dovuto già avere a disposizione i relativi elenchi, da cui partire per l'analisi dei rischi.</p> <p>Con la precitata nota del 22 dicembre 2015, si comunicava che la Segreteria Generale aveva effettuato la ricognizione dei procedimenti pubblicati in Amministrazione Trasparente ed organizzato l'elenco indistinto degli stessi articolandoli per aree di rischio. Il relativo nuovo prospetto veniva allegato alla indicata nota prot. n. 7716, con invito ai destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a rettificare eventuali inesattezze;</li> <li>- a inserire i procedimenti mancanti;</li> <li>- a indicare, in corrispondenza di ciascun procedimento : la descrizione del procedimento, il nominativo aggiornato del responsabile, le strutture organizzative che intervengono nel procedimento.</li> </ul> <p>Con i prospetti così migliorati e restituiti a gennaio 2016, la Segreteria Generale ha effettuato l'aggregazione dei procedimenti in macro-processi (sempre secondo la determina ANAC n. 12/2015) per la successiva analisi dei rischi necessaria per il PTPC 2016/2018..</p> <p>In sede di stesura del PTPC medesimo, l'esito della indicata attività svolta sui procedimenti dalla segreteria generale e da tutte le strutture dell'Ente è stata fatta oggetto anche della <b>misura n. 40</b>, in tal modo conferendo al lavoro svolto una duplice utilità; tale misura consiste, infatti, nell' inserimento sul sito, in sostituzione degli elenchi ivi presenti, dei nuovi elenchi dei procedimenti rivisitati nel periodo dicembre 2015/gennaio 2016 i quali, benché sicuramente ancora "migliorabili", erano comunque ad un livello qualitativo più elevato rispetto a quelli prima pubblicati e, ciò, in applicazione del consueto metodo della "gradualità" (suggerito anche da ANAC) nei miglioramenti qualitativi così da assicurarne la sostenibilità organizzativa.</p>

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
							<p>Gli ulteriori miglioramenti individuati, come sotto riportato, dai soggetti responsabili del monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione costituiranno, pertanto, prosecuzione dell'indicato percorso di graduale innalzamento dei livelli qualitativi delle pubblicazioni. Al riguardo, <b>nel PTPCT 2017/2019</b> (che recepisce il nuovo assetto della trasparenza - dopo il DLgs. n. 97/2016 e la delibera ANAC n. 1310 del dicembre 2016 – con separazione degli "obblighi di pubblicazione" e dei "livelli ulteriori di trasparenza"), <b>vengono espressamente richiamati (pagina 73) gli obblighi di qualità di cui all'art. 6 del DLgs. n. 33/2013 e le correlate indicazioni operative in merito fornite dall'ANAC per innalzare la qualità e la semplicità di consultazione dei dati "nelle more di una definizione di standard di pubblicazione sulle diverse tipologie di obblighi"</b> secondo quanto disposto dal novellato art. 48 del DLgs. n. 33/2013.</p> <p>Quanto all'indicatore di monitoraggio, il referto è stato redatto a cura del Responsabile della Trasparenza e trasmesso al R.P.C. con nota Prot. n. 4546 del 21.07.2016. Il controllo è stato effettuato a campione su ¼ dei procedimenti pubblicati (in totale 290). Nel referto si evidenzia che l'attuale modalità di pubblicazione dei procedimenti è inefficace per lo scopo che si propone e si segnala l'opportunità di miglioramento della pubblicazione degli elenchi completi dei procedimenti, con particolare riferimento a: inserimento di una reale ed esaustiva descrizione della tipologia di procedimento, inserimento dell'indicazione di tutte le strutture che intervengono nei vari procedimenti e miglioramento grafico della pubblicazione per garantire una maggiore facilità di accesso e fruizione delle informazioni da parte dei cittadini. Da facilitare la ricognizione, integrazione e/o modifica degli stessi.</p>
41	INSERIMENTO IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DELLE CARTE DI QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE	Tutti i settori organizzativi – Tutti i Dirigenti nel cui ambito di competenza ricadono i servizi pubblici locali	Entro il 15/12/2016	Il Responsabile della Trasparenza, entro il 31/01/2017, verifica l'attuazione della misura da parte di tutti i soggetti responsabili e redige apposito referto	<p>Il Responsabile della Trasparenza con Prot. n. 310 del 19.01.2017 ha trasmesso il referto di verifica dell'adempimento previsto dalla presente misura nel quale da atto che nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello denominata "Servizi Erogati" e la sottosezione di 2° livello "Carta dei servizi e Standard di qualità" sono pubblicate le seguenti carte dei servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Refezione scolastica ;</li> <li>2. Centro residenziale per anziani "Licio Visentini";</li> <li>3. Centro "Sì" - Centro socio-educativo riabilitativo diurno per disabili;</li> <li>4. Nidi d'infanzia;</li> <li>5. Centro Diurno Anziani "Licio Visentini" (rev. N. 1 del 1.07.2013);</li> <li>6. Assistenza domiciliare educativa portatori di handicap e minori;</li> <li>7. Integrazione scolastica per alunni disabili;</li> <li>8. Residenza Protetta Anziani "Licio Visentini"</li> <li>9. Trasporto scolastico;</li> <li>10. Centro Diurno Anziani "Licio Visentini" (rev. N. 2 del 1.01.2014);</li> <li>11. Co.S.E.R. (Comunità Socio – Educativa – Riabilitativa);</li> <li>12. Assistenza domiciliare socio – assistenziale.</li> </ol> <p>Relativamente alla verifica del rispetto della tempistica (entro il 15 dicembre 2016) il Responsabile della Trasparenza non ha la possibilità di controllare la data di inserimento del documento oggetto di pubblicazione (infatti nella sottosezione "Carta dei Servizi e Standard di qualità" è presente la data dell'ultimo aggiornamento).</p>

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
42	MONITORAGGIO SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AL D.LGS. 33/2013, RELATIVAMENTE AI MACRO PROCESSI RISULTATI A PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE (MEDIO-ALTO E ALTO)	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE	Vice Segretario Generale e Funzionario Dott.ssa Stampati	<p>Entro il mese successivo* ad ogni quadrimestre dell'anno solare, mediante consultazione diretta del sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" e trasmissione di formale referto di monitoraggio al R.P.C</p> <p>* IL TERMINE DEL 31.01.2017 entro cui trasmettere al R.P.C. il referto relativo al 4° quadrimestre 2016 è <b>DIFFERITO al 30 aprile 2017</b> modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 412 in data 03.11.2016</p>	R.P.C.: verifica acquisizione del referto quadrimestrale di monitoraggio	<p>Il Vice Segretario e il funzionario D.ssa Stampati, hanno trasmesso con nota prot. n. 3423 del 31/05/2016, il Referto contenente gli esiti del monitoraggio riferito al 1°quadrimestre 2016 e con nota prot. n. 5952 del 29/09/2016 quello riferito al 2° quadrimestre 2016.</p> <p>In entrambi i referti, sono state riportate 2 tabelle riferite alle pubblicazioni connesse ai macro-processi ricadenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle nuove aree di rischio di cui alla Determinazione ANAC n. 12/2015 (collegata ai processi elencati nella tabella del P.T.P.C. 2016-2018);</li> <li>- nelle aree obbligatorie ora definite "aree generali" della L. n. 190/2012 e area ulteriore (collegata ai processi elencati nella Tabella B del P.T.P.C. 2016-2018). A seguito degli eccezionali eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016 che hanno interessato la regione Marche imponendo anche al Comune di Falconara M.ma lo svolgimento di attività non prevedibili e, quindi, non programmate, gravanti a vario titolo sulle diverse strutture organizzative comunali, ognuna in relazione alle attribuzioni di competenza, si è reso necessario rivedere le tempistiche per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione amministrativa, disponendone il differimento. La G.C. con deliberazione n. 412 in data 3.11.2016 <u>ha differito al 30 aprile 2017</u> il termine del 31.01.2017 entro cui trasmettere il referto al R.P.C. relativo al 3° quadrimestre 2016.</li> </ul>



	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
43	MONITORAGGIO SUL RIGOROSO RISPETTO DEI DOVERI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	Tutti i Dirigenti, il Segretario Generale e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari	Semestrale: entro il mese successivo* alla scadenza del semestre, inoltre al R.P.C. del referto di monitoraggio  * Il TERMINE del 31.01.2017, entro cui trasmettere al R.P.C. il referto relativo al 2° semestre 2016 è <b>DIFFERITO al 30 aprile 2017</b> <b>modifica apportata con deliberazione di G.C. n.412 in data 03.11.2016</b>	R.P.C.: verifica acquisizione del referto semestrale di monitoraggio	<p>La Segreteria Generale ha curato la predisposizione e l'invio della modulistica a tutti i Settori organizzativi.</p> <p><b>Quanto all'indicatore di monitoraggio</b> in carico al Segretario Generale (acquisizione e verifica dei report): tutti i Settori hanno trasmesso gli esiti del monitoraggio effettuato, riferito al periodo 1 gennaio – 30 giugno 2016, con le seguenti note : - I Settore_ Prot. n. 4547 (U.O.C. Contenzioso e sinistri) e n. 4548 (U.O.C. Risorse umane e sviluppo organizzativo) del 21/07/2016; - II Settore_ Prot. n. 4801 del 01/08/2016; - III Settore_ Prot. n. 4787 del 01/08/2016; - IV Settore (incluso Ambito Sociale 12 e Corpo di Polizia Locale)_ Nota Prot. n. 4759 del 29/07/2016 integrata dalla nota prot. n. 6186 del 07/10/2016 e nota prot. n. 4811 del 02/08/2016.</p> <p>Dall'esame delle schede di monitoraggio trasmesse risulta che: - in relazione all'art. 4 "Partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni", non sono pervenute comunicazioni dai dipendenti dei Settori I e III, mentre nel II e IV Settore (incluso Ambito Sociale XII e Corpo Polizia Locale) sono pervenute rispettivamente n. 1 e n. 11 comunicazioni di appartenenza ad Associazioni; in tutti i Settori (incluso Ambito Sociale XII e Corpo di Polizia Locale) non sono state riscontrate incompatibilità, non vi sono state contestazioni da parte del Dirigente, non sono state adottate misure/sanzioni dal dirigente e non sono state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione; - in relazione all'art. 6 "Obbligo di astensione", non sono pervenute comunicazioni dai dipendenti dei Settori I, II e III, non sono state riscontrate incompatibilità e non sono state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione; nel IV Settore è pervenuta n. 1 comunicazione di astensione la cui incompatibilità è stata accertata dal dirigente il quale ha provveduto ad assegnare ad altro dipendente del Settore la responsabilità del procedimento (agli atti nota di riscontro prot. n. 6186 del 07/10/2016) - in relazione all'art. 7 "Attività ed incarichi extra istituzionali", non sono pervenute richieste di autorizzazione per lo svolgimento di attività extra istituzionali nel I settore mentre a seguito di formale richiesta sono state concesse n. 2 autorizzazioni nel II Settore, n. 7 nel III Settore e n. 3 nel IV Settore.</p> <p>In tutti i settori, rispetto alle richieste pervenute, non ci sono stati dinieghi e non sono state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione; - in relazione agli artt. 11 "Comportamento nei rapporti privati", 12 "Comportamento in servizio" e 13 "Comportamento con il pubblico", in tutti i Settori non sono pervenute segnalazioni per comportamento non corretto, non sono state adottate misure/sanzioni per mancato rispetto degli art. 11, 12 e 13 e non sono state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione; - in relazione all'art. 15 "Contratti ed altri atti negoziali", non sono pervenute comunicazioni di astensione dai dipendenti dei Settori I, III e IV mentre nel II Settore è pervenuta n. 1 comunicazione. In tutti i Settori non ci sono state segnalazioni per mancata astensione ai sensi della normativa vigente, per mancata correttezza dei dipendenti nello svolgimento di procedure negoziali e non sono state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione.</p> <p><b>Quanto al rispetto del Codice di comportamento da parte del personale assegnato alla Segreteria Generale</b>, dalla scheda di monitoraggio formalmente protocollata il giorno 29.07.2016 al n. 4781, risulta quanto segue: - in relazione all'art.4 (partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni), è pervenuta n. 1 comunicazione di appartenenza ad Associazioni; non sono state riscontrate incompatibilità, non vi sono state contestazioni da parte del Segretario Generale, non sono state adottate misure/sanzioni e non sono state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione; - in relazione all'art.6 (obbligo di astensione), non sono pervenute comunicazioni dai dipendenti assegnati, non sono state riscontrate incompatibilità e non sono state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione; - in relazione all'art. 7 (Attività ed incarichi extra istituzionali), è pervenuta ed è stata concessa n. 1 autorizzazione per lo svolgimento di attività extra istituzionali e non sono</p>

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
							<p>state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione.</p> <p>- in relazione agli art. 11-12-13 (comportamento nei rapporti privati; comportamento in servizio; comportamento con il pubblico), non sono pervenute segnalazioni per comportamento non corretto nei rapporti privati, in servizio e nei rapporti con il pubblico e non sono state riscontrate criticità nell'attuazione della disposizione.</p>
44	ESAME DELLE SEGNALAZIONI PERVENUTE SULLA CASELLA DEDICATA DEL <i>Whistleblowing</i> E SULLA CASELLA DEDICATA ALLE SEGNALAZIONI DALL'ESTERNO, CON ATTIVAZIONE DELLE NECESSARIE AZIONI	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	ATTIVITA' DI ESAME DELLE SEGNALAZIONI	R.P.C.	Entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione	R.P.C.: elaborazione e conservazione agli atti di specifico referto di adempimento, nel rispetto delle esigenze di riservatezza per le segnalazioni da <i>whistleblower</i>	In ordine alla presente misura n. 44 e a quella ad essa correlata (misura n.49 - assegnata al Dirigente del Servizio informatico comunale - che prevede la permanenza della operatività della casella di posta elettronica), si relaziona che, nel corso dell'anno 2016, dalle consultazioni periodicamente effettuate, nessuna segnalazione è risultata pervenuta, né sulle due caselle riservate ai dipendenti, né sulla casella dedicata ai soggetti esterni. E, ciò, nonostante la cura prestata dalla Segreteria Generale sia per la tempestiva attivazione di tali caselle (avvenuta fin dall'anno 2014), sia per la diffusione della relativa conoscenza e modalità di trasmissione delle segnalazioni.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
							<p>Infatti, con formali comunicazioni (email del 20 novembre 2014 e nota prot. n. 51919 in data 17.12.2014), il Segretario Generale aveva comunicato a tutto il personale di aver attivato una specifica casella di posta elettronica ed una specifica casella di PEC per i dipendenti, con garanzia di riservatezza dei dati identificativi del segnalante (<a href="mailto:falconara.segnalazionilegge190@gmail.com">falconara.segnalazionilegge190@gmail.com</a> <a href="mailto:comune.falconara.segnalazionilegge190@emarche.it">comune.falconara.segnalazionilegge190@emarche.it</a>), in quanto il personale avrebbe potuto accedervi tramite un sistema informativo differenziato e riservato e utilizzando la specifica procedura approvata con deliberazione di Giunta n. 464 del 25.11.2014, trasmessa a tutto il personale, con allegato il modello per produrre la segnalazione.</p> <p>Quanto alla casella dedicata alla società civile, in data 30 aprile 2015 è stato pubblicato nella <i>home page</i> del sito istituzionale dell'ente l'avviso di avvertenza attivazione di tale casella di posta elettronica certificata (<a href="mailto:comune.falconara.anticorruzione@emarche.it">comune.falconara.anticorruzione@emarche.it</a>). Gli estremi di tale casella continuano ad essere facilmente accessibili dal link "Segnalazioni illecite e irregolarità" pubblicato nella <i>home page</i> del sito istituzionale del Comune di Falconara Marittima, sezione "Come fare per".</p>
45	MONITORAGGIO PERIODICO DEI TEMPI DEI PROCEDIMENTI RICOMPRESI NELLE AREE DI RISCHIO GENERALI SPECIFICHE	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI	Tutte le strutture e tutti i Dirigenti	<p>Semestrale: entro il mese successivo alla scadenza del semestre, inoltre al R.P.C. del referto di monitoraggio</p> <p>* Il TERMINE del 31.01.2017, entro cui trasmettere al R.P.C. il referto relativo al 2° semestre 2016 è <b>DIFFERITO</b> al 30 aprile 2017 <b>modifica apportata con deliberazione di G.C. n.412 in data 03.11.2016</b></p>	R.P.C.: verifica acquisizione del referto semestrale di monitoraggio	<p>La Segreteria Generale ha curato la predisposizione e l'invio della modulistica a tutti i Settori organizzativi (email in data 8 luglio 2016).</p> <p>Sono state regolarmente acquisite agli atti le schede di monitoraggio (riferite al periodo 1 gennaio – 30 giugno 2016) pervenute dai dirigenti dei Settori dell'Ente e dalle strutture organizzative con le seguenti note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segreteria Generale, Aff.Ist., Sup.Giu.Amm., Gare e Contratti: esito del monitoraggio conservato agli atti con Prot. n. 4782 del 29/07/2016</li> <li>- I Settore: note prot. n. 4549 e n. 4550 del 21.07.2016 e n. 6640 del 25.10.2016;</li> <li>- II Settore nota prot. n. 4801 del 1.08.2016;</li> <li>- III Settore note prot. n. 4453 del 19.07.2016, n. 4787 del 1.08.2016 e n. 6294-6306-6308 del 11.10.2016</li> <li>- IV Settore nota prot. n. 4759 del 25.07.2016</li> <li>- Comando Polizia Locale nota prot. n. 4811 del 2.08.2016;</li> <li>- Ambito Territoriale Sociale XII nota prot. n. 4759 del 25.07.2016.</li> </ul> <p>Per il <b>1° semestre 2016</b> i provvedimenti conclusivi amministrativi ricompresi nelle <b>11 aree</b> a più alto rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C. comunale 2016-2018 e per i quali sono stati monitorati i tempi procedurali, <b>sono risultati n. 6.699</b>: per n. 161 di essi (pari al 2,5%) non sono stati rispettati gli standard procedurali, per n. 19 (pari al 0,3%) non sono stati rispettati i tempi di conclusione del procedimento e per n. 2 (pari al 0,3%) non è stato rispettato l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo. I dati contenuti nei report pervenuti da tutti i Settori dell'Ente sono stati organizzati dalla Segreteria Generale in forma aggregata (distinti per tipologia di provvedimento) e rappresentati graficamente, come risulta dal documento pubblicato sul sito internet del Comune di Falconara Marittima, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" in data 14.11.2016.</p> <p>Poiché il monitoraggio in parola ricomprende anche i provvedimenti relativi alle n. 6 aree di rischio aggiunte dalla determina ANAC n. 12 del 2015, non è possibile comparare (per disomogeneità dei dati) gli esiti dei precedenti monitoraggi con quelli del presente monitoraggio per verificare gli eventuali miglioramenti nella gestione dei tempi procedurali. Il confronto potrà essere effettuato tra il presente ed il monitoraggio relativo al II° semestre 2016.</p>

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
46	MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE/SOGGETTI ESTERNI	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	MONITORAGGIO CAUSE DI INCOMPATIBILITA' DEL RESP. PROCEDIMENTO	Tutte le strutture e tutti i Dirigenti	Semestrale: entro il mese successivo alla scadenza del semestre, inoltrando al R.P.C. del referto di monitoraggio  Il termine del 31.01.2017, entro cui trasmettere al R.P.C. il referto relativo al 2° semestre 2016 è <b>DIFFERITO</b> al 30 aprile 2017 <b>modifica apportata con deliberazione di G.C. n.412 in data 03.11.2016</b>	R.P.C.: verifica acquisizione del referto semestrale di monitoraggio	La Segreteria Generale ha curato la predisposizione e trasmissione a tutti i Dirigenti dell'ente della modulistica per l'effettuazione del monitoraggio semestrale previsto dalla misura (mail del 8 /07/2016_ agli atti del R.P.C.). Sono state acquisite agli le schede di monitoraggio (riferite al periodo 1 gennaio – 30 giugno 2016) pervenute con le seguenti note: - Segreteria Generale, Aff.Ist., Sup.Giu.Amm., Gare e Contratti: esito del monitoraggio conservato agli atti con Prot. n. 4785 del 29/07/2016 - I Settore note prot. n. 4551 e n. 4552 del 21.07.2016 e n. 6640 del 25/10/2016; - II Settore note prot. n. 4801 del 1.08.2016 e 4817 del 2.08.2016; - III Settore note prot. n. 4453 del 19.07.2016, n. 4787 del 1.08.2016 e n. 6294 – 6306 – 6308 del 11.10.2016; - IV Settore nota prot. n. 4759 del 25.07.2016; - Comando Polizia Locale nota prot. n. 4811 del 2.08.2016; - Ambito Territoriale Sociale XII nota prot. n. 4759 del 25.07.2016 Con riferimento al 1° semestre 2016, Il Responsabile della prevenzione della corruzione, acquisite agli atti le schede e le autodichiarazioni fatte pervenire dai dirigenti comunali il cui invio si è concluso in data 25.10.2016 ed effettuato il monitoraggio, ha rilevato una relazione di coniugio tra un dipendente del Comune di Falconara e un dipendente di una società partecipata con la quale l'Ente ha stipulato un contratto per l'affidamento di manutenzione strade e marciapiedi. (Referto agli atti del R.P.C. _Prot. n. 7146 del 14.11.2016).
47	PROGETTO INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI ANCONA, CHIARAVALLE, FABRIANO, FALCONARA MARITTIMA, JESI E SENIGALLIA DI PROMOZIONE LEGALITA' ETICA E TRASPARENZA NELLE SCUOLE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016: SECONDA GIORNATA DELLA TRASPARENZA PREVISTA NEL PROGETTO APPROVATO NELL'ANNO 2015	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE	R.P.C., Responsabile della Trasparenza e tutti i Dirigenti	Entro il 31/05/2016, svolgimento dell'evento per la presentazione da parte degli studenti, dei Dirigenti scolastici e di rappresentanti del Comune di Falconara Marittima dei risultati conseguiti con lo svolgimento del progetto	R.P.C. e Responsabile della Trasparenza conservano agli atti referto dell'avvenuto svolgimento dell'evento.	Propedeuticamente allo svolgimento della 2^ giornata della trasparenza per le scuole, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza, con il supporto di personale della segreteria generale e del I° Settore, hanno analizzato le risposte fornite da adulti e ragazzi al questionario elaborato dal Comune e somministrato dai ragazzi successivamente alla 1^ giornata tenutasi nel dicembre 2015. La finalità delle domande di cui il questionario constava era quella di verificare il livello di conoscenza, nei cittadini di Falconara (benché si trattasse di un campione non statistico), sui temi della trasparenza, della corruzione amministrativa, della vigenza di norme sulla prevenzione in ogni singola pubblica amministrazione, sulla esistenza del sito istituzionale del Comune di Falconara Marittima e sulla frequenza di accesso ad esso. Le risposte sono state aggregate e rappresentate graficamente per renderne immediatamente percepibile i contenuti e agevolare l'esposizione. In data 24 maggio 2016, si è svolta la 2° Giornata della Trasparenza nelle Scuole, rivolta agli studenti dei tre Istituti Comprensivi di Falconara. L'iniziativa si è tenuta nella Sala Consiliare dove il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza hanno illustrato, ai ragazzi e agli insegnanti referenti del progetto che li accompagnavano, gli esiti dell'analisi delle risposte. Sostanzialmente, è emerso uno scarso livello di conoscenza in materia di pubblica amministrazione, di contenuti del sito internet comunale, di trasparenza amministrativa e suo collegamento con la prevenzione della corruzione; è emerso altresì uno scarso accesso al sito comunale.

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
48	SVOLGIMENTO DI ALMENO N. 1 GIORNATA DELLA TRASPARENZA APERTA A TUTTI I CITTADINI, FINALIZZATA ALLA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SULLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE E L'ACQUISIZIONE, DA PARTE DEI CITTADINI STESSI, DI MAGGIORI CONSAPEVOLEZZE UTILI PER UN PIU' EFFICACE ESERCIZIO DEL CONTROLLO DEMOCRATICO. TUTTI I DIRIGENTI RELAZIONERANNO SULLE ATTIVITA' DELL'ENTE COMPRESSE QUELLE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE. NELLA FASE DELLA DIVULGAZIONE DELL'INIZIATIVA E' PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E/O ALTRE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' CIVILE	R.P.C. e Responsabile della Trasparenza	Entro il 30/04/2016, REDAZIONE DEL PIANO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA DELLA TRASPARENZA	R.P.C. e Responsabile della Trasparenza conservano agli atti referto dell'avvenuto svolgimento dell'evento.	In data 25 giugno 2016, preceduta da un atto deliberativo programmatico (delibera G.C. n. 160 del 5/5/2016 "P.T.P.C. 2016/2018 – attuazione misura di prevenzione della corruzione n. 48 – Misure di sensibilizzazione e partecipazione della società civile-presa d'atto"), si è svolta la 1° Giornata della Trasparenza 2016", presso il centro culturale comunale Pergoli, nel corso della quale il Segretario Generale ha presentato e commentato al pubblico in sala l'esito del questionario somministrato dagli studenti della scuola, del cui esito si è riferito in corrispondenza della precedente misura n. 47. I dirigenti comunali del 1° e del 2° Settore hanno illustrato le attività e servizi di competenza, mentre la Coordinatrice dell'Ambito Sociale ha rinviato ad apposita giornata da tenersi a settembre 2016 l'illustrazione delle attività di tale associazione intercomunale. Era stato previsto per il 18 novembre lo svolgimento della 2° Giornata della Trasparenza 2016, per le relazioni dei dirigenti dei settori 3° e 4° e Ambito Territoriale Sociale XII. A seguito degli eccezionali eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016 che hanno interessato la regione Marche imponendo anche al Comune di Falconara M.ma lo svolgimento di attività non prevedibili e, quindi, non programmate, gravanti a vario titolo sulle diverse strutture organizzative comunali, ognuna in relazione alle attribuzioni di competenza, con deliberazione di G.C. n. 412 in data 3.11.2016 la misura si è intesa assolta con la giornata della trasparenza svoltasi in data 25 giugno 2016.
49	PERMANENZA DELLA OPERATIVITA' DELLA CASELLA DI POSTA DEDICATA PER LE RICEZIONI DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DELLA SOCIETA' CIVILE CIRCA EVENTALI IRREGOLARITA' RILEVATE NELLA GESTIONE DELLA RES PUBBLICA	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	ATTIVITA' DI ESAME DELLE SEGNALAZIONI	Servizio Informatico Comunale	Canale di comunicazione ad operatività permanente	Servizio Informatico Comunale ne garantisce la funzionalità	Per tutto l'anno 2016 è stata garantita l'operatività della casella di posta dedicata per le ricezioni delle segnalazioni da parte della società civile. Circa la mancata presentazione di segnalazioni nel corso dell'anno 2016, si è riferito in corrispondenza della precedente misura n. 44.
50	PUBBLICAZIONE PERMANENTE DEL PTPC, DEI SUOI AGGIORNAMENTI E, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY, DI TUTTE LE OSSERVAZIONI E PROPOSTE DI MODIFICA PERVENUTE AL COMUNE, NEL SITO ISTITUZIONALE	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE	Segreteria Generale	Nello stesso giorno in cui viene pubblicato all'albo online la delibera di Giunta che approva/aggiorna il PTPC	Verificabile tramite consultazione diretta del sito comunale	La Segreteria Generale, nel rispetto delle previsioni della presente misura ha provveduto a pubblicare il P.T.P.C. 2016 – 2018 con gli allegati, nonché a coordinare i testi degli stessi con le modifiche intervenute a seguito delle delibere di Giunta Comunale n. 188 del 17/05/2016, n. 199 del 25/05/2016, n. 234 del 21/06/2016, n. 354 del 27/09/2016, n. 405 e n. 412 del 3.11.2016.
51	PER OGNUNO DEGLI ANNI DEL TRIENNIO 2016-2018, DOVRÀ EFFETTUARSI, PER OGNI SETTORE, UNA ROTAZIONE DI PERSONALE CHE COINVOLGA ALMENO N. 2 UFFICI TRA QUELLI MAGGIORMENTE ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE, PREVIA FORMAZIONE DEL PERSONALE DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DIVERSE (LA LEGGE DI STABILITA' DEL 2016, L. 208/2015, HA PREVISTO LA DEROGA ALLA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI OVE LA DIMENSIONE DELL'ENTE RISULTI INCOMPATIBILE CON TALE MISURA DI PREVENZIONE)	INOSSERVANZA DELLE NORMATIVE (OBBLIGATORIE)	ROTAZIONE DEL PERSONALE	TUTTI I SETTORI - TUTTI I DIRIGENTI	Entro il 31/12 di ciascun anno del triennio 2016/2018, effettuazione della rotazione e trasmissione referto al R.P.C.	R.P.C.: verifica acquisizione referto	Sono state acquisite agli atti del Responsabile della prevenzione della corruzione, le note contenenti il referto sull'attuazione della presente misura, trasmesse dai Dirigenti dell'Ente e dal Funzionario Responsabile dell'ufficio Comune operante come C.U.C. dei comuni di Camerata Picena, Chiaravalle e Falconara M.ma e del Servizio Gare (1° Settore nota Prot. n. 195 del 13.01.2016, 2° Settore nota Prot. n. 7999 del 28.12.2016, 3° Settore nota Prot. n. 8060 del 30.12.2016, 4° Settore nota Prot. n. 8012 del 28.12.2016 e Servizio Gare, contratti e locazioni e C.U.C. nota Prot. n. 8067 del 30.12.2016). Dai suddetti referti risulta che la rotazione è stata attuata: nel Settore Tecnico, con lo scambio di n. 2 unità di personale, l'una del Servizio Patrimonio e, l'altra, della squadra di controllo edilizio; nel Settore dei Servizi alla persona e alla collettività, tra n. 4 istruttori amministrativi e nel Settore dei Servizi di Amministrazione generale con l'estensione dell'attività lavorativa (e connessa responsabilità organizzativa) della titolare di P.O. della U.O.C Gestione delle Risorse Umane anche alla U.O.C. Affari Generali e Contenzioso, assegnando contestualmente l'altra funzionaria, in precedenza addetta al Servizio Contenzioso per il 50% dell'attività lavorativa, alla U.O.C. Gestione delle Risorse Umane per il 100%. Dai referti medesimi risulta che sia nei detti tre settori, sia nelle restanti strutture organizzative dell'ente, sono state poste in essere le <b>misure alternative alla</b>

	DESCRIZIONE MISURA	EVENTO RISCHIOSO	PROCESSO	STRUTTURA E SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E VALORI ATTESI COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	INDICATORE DI MONITORAGGIO E RESPONSABILE DELLA RILEVAZIONE  COORDINATI CON LE MODIFICHE INTERVENUTE	REPORT MISURA
							<p><b>rotazione, espressamente indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016:</b> formale attribuzione della responsabilità di procedimento, così da separare il responsabile del procedimento dal responsabile del provvedimento finale; condivisione delle attività mediante adozione del metodo del confronto di gruppo per pervenire alla decisione finale; valorizzazione della motivazione dei provvedimenti amministrativi con una più efficace esposizione delle fasi del processo decisionale.</p> <p>L'ANAC, nel precitato PNA 2016, ha infatti chiarito che la rotazione è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione e che la stessa deve essere impiegata "senza determinare inefficienze e malfunzionamenti". Ove, pertanto – prosegue l'ANAC - , non sia possibile utilizzare tale strumento, le amministrazioni sono tenute ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi. Tali misure alternative – che sono quelle poste in essere, secondo le risultanze degli specificati referti, delle strutture organizzative dell'Ente – sono idonee a conseguire la medesima finalità cui la rotazione è preordinata, ovvero quella di ridurre/eliminare il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi da solo e per lungo tempo dello stesso tipo di attività e instaurando relazioni con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne .</p>
52	<p>ENTRO IL 30/06/2016, PREVIA FORMAZIONE, ROTAZIONE DEL PERSONALE APPLICATO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AGLI EVENTI RISCHIOSI A FIANCO INDICATI NELLE STRUTTURE SERVIZIO SPORT, SERVIZIO PATRIMONIO, 1° E 2° SETTORE INTERESSATE DAGLI EVENTI MEDESIMI* (* TRATTASI DI MISURA ULTERIORE RISPETTO A QUELLA COLLEGATA ALLA CAUSA DEL RISCHIO)</p>	<p>n. 20 tabella "A" OCCULTAMENTO DI ENTRATE DA PARTE DEI SOGGETTI ESTERNI CHE GESTISCONO BENI PER CONTO DELL'ENTE n. 37 tabella "A" DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO IN MISURA SUPERIORE A</p>	<p>GESTIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALL'UTILIZZO/OCCUPAZIONE DEI BENI DELL'ENTE</p>	<p>TUTTI I SETTORI - TUTTI I DIRIGENTI</p>	<p>Entro il 30/06/2016 rotazione del personale applicato alle attività connesse agli eventi rischiosi e trasmissione referto al R.P.C.</p>	<p>R.P.C.: verifica acquisizione referto</p>	<p>Il Dirigente del 1° Settore, con nota Prot. n. 3900 del 22.06.2016 ha comunicato di aver effettuato la rotazione disponendo l'estensione dell'attività lavorativa (e connessa responsabilità organizzativa) della titolare di P.O. della U.O.C Gestione delle Risorse Umane anche alla U.O.C. Affari Generali e Contenzioso, assegnando contestualmente l'altra funzionaria, in precedenza addetta al Servizio Contenzioso per il 50% dell'attività lavorativa, alla U.O.C. Gestione delle Risorse Umane per il 100%.</p> <p>Il Dirigente del 2° Settore, con nota prot. n. 4801 del 01.08.2016, ha ribadito quanto già indicato nella precedente nota del novembre 2015, ovvero che, essendo il personale applicato alle attività rischiose di recente assunzione, non ricorre la fattispecie di "posizioni di potere" tali da rendere necessaria la rotazione.</p> <p>Il Dirigente del 4° Settore, con nota Prot. n. 4079 del 30.06.2016, ha comunicato di aver provveduto alla rotazione delle attività connesse agli eventi rischiosi tra il personale assegnato alla U.O.C. Attività Culturali, Turistiche e Sportive- Ufficio Sport prevedendo, per il periodo 01.07.2016-30.06.2017 un'alternanza delle attribuzioni rispetto a quanto previsto con l'atto di micro-organizzazione. Inoltre, con determinazione dirigenziale n. 60 del 30.06.2016, il Dirigente ha provveduto alla individuazione (con decorrenza 01.09.2016) del nuovo Agente Contabile con esclusione del Comando Polizia Locale, nonché alla individuazione dei sub agenti contabili relativamente alla gestione dei campi da tennis.</p> <p>Per quanto attiene il Servizio Patrimonio, la rotazione era già stata disposta con decorrenza 1° gennaio 2016 dal Dirigente del 3° Settore che, con nota prot. n. 6522 del 2.11.2015, aveva comunicato l'interscambio tra un dipendente proveniente dallo Sportello Unico Edilizia e assegnato al Servizio Patrimonio e un dipendente proveniente dal Servizio Patrimonio e assegnato allo Sportello Unico Edilizia.</p>